

# Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c. post. 9/10141 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70% - Quota associativa annua L. 2000 - Sostenitore L. 5000 - Via aerea L. 3500.

ANNO IX - APRILE 1974 - N. 4

Manoscritti e foto non si restituiscono

## Classispeciali per i figli degli immigrati

Se non andiamo errati, con la prossima primavera dovrebbe andare in porto, nel Cantone di S. Gallo, l'istituzione di classi scolastiche speciali per i figli degli immigrati.

A prima vista, una tale istituzione può anche avere le apparenze di una iniziativa opportuna. Difatti, il Consiglio didattico Cantonale di S. Gallo lo giustifica con lo sforzo per far fronte a situazioni straordinarie. In effetti, non è detto che, ultimate le tre classi elementari, gli alunni possano essere inseriti nella quarta classe delle "normali" e, a parte questo, l'iniziativa scolastica del Canton S. Gallo ha tutta l'aria di chiudere i figli degli immigrati — e quindi i figli dei nostri emigranti bellunesi — in comparti speciale che potrebbero risolversi in "altrettanti ghetti". E questo non farebbe onore ad uno Stato civile come la Confederazione Svizzera. Ben si giustifica la reazione del Consolato italiano a S. Gallo, il quale ha definito "molto serio" questo problema.

Perfino nell'ambito dei Sindacati svizzeri c'è stata reazione. Da parte della Federazione dei lavoratori metalmeccanici ed orologiai dove si ritiene che la scolarizzazione separata per i figli dei lavoratori stranieri rappresenti una discriminazione e da parte della Federazione cristiana degli operai metalmeccanici che reclama, per i figli degli immigrati, parità di trattamento con i bambini svizzeri.

Del resto, si ritiene anche che questa disposizione vada contro gli stessi principi della Conferenza nazionale dei Direttori didattici cantonali. Certo, essa non risponde allo spirito degli accordi italo-svizzeri e smentisce la proclamata politica dell'integrazione.

VIRGILIO TIZIANI

## E' PRIMAVERA!



BELLUNO — VEDUTA PANORAMICA DELLA CITTA'.

(Foto Zanfron)

## VENTIMILA

Dallo scorso marzo chi entra in Italia non può portare con sé più di ventimila lire. La disposizione dovrebbe scoraggiare gli esportatori clandestini facendo scomparire il "mercato nero" della valuta italiana e rendendo obbligatorio l'uso dei "canali ufficiali" per le rimesse degli emigranti.

In pratica cosa succede?

Giorni fa in Svizzera un Bellunese, raggiunta l'età della pensione, decise di rientrare definitivamente in Patria portando con sé in lire il frutto dei suoi risparmi: ma alla frontiera avrebbero potuto sequestrarglielo.

Cambiando, come prescritto, le lire in franchi, una volta giunto in Italia ci a-

vrebbe rimesso più di centosessantamila lire per ogni milione. Non solo: l'amico che lo accompagnava in auto in Italia, passata la frontiera venerdì sera, avrebbe speso le sue "ventimila" per il primo pieno di benzina e la cena e sarebbe rimasto senza una lira per la notte, i pasti successivi, il viaggio di ritorno, ecc. Né avrebbe potuto cambiare i suoi franchi svizzeri, perché le banche italiane chiudono fino al lunedì. In conclusione arrischiarono di portarsi dietro le loro lire "illeghi", sperando che il doganiere capisse e sanasse, con suo personale rischio, l'assurda situazione.

Ma non tutti sono disposti ad arrischiare e così la

disposizione raggiunge l'effetto opposto al voluto.

In questi giorni abbiamo sentito molti connazionali che hanno deciso di rinunciare ad investimenti programmati da tempo in Patria, con la conseguenza che molti capitali non rientrano,

*Ecco la primavera del poeta, il respiro della quale è in noi soffocato dal ritmo frenetico di una vita meccanizzata.*

L'é 'ncora scur e tutt che tase,  
ma mi d'an toc no dorme pì.  
Va luna e stele a stroz in pase  
e 'n sbruseghin drento de mi  
me caza fora da le pietre.  
Indoss le straze, pian, me mete.

Son qua te 'l brolo e 'l cor me sbate:  
le foie par che se spentone  
a sparlotar tra lore, quate,  
squasi comari sbetegone.  
L'é ciare, nove, curiosete  
e le à 'l morbin de le sposete.

Del susiner su te 'n ramet  
al codaross, tutt ingrumà,  
speta che 'l sol ghe beve 'l fret  
par svolar da ela, inamorà.  
E mi me incante, varde, spere  
in robe bele, sane, vere.

Manlio Pat

aggravando il deficit della nostra bilancia.

Agli emigranti oltretutto la nuova norma appare ingiusta ed assurda. Come appare assurdo il fatto che il Governo Italiano sia entrato in crisi per ottenere un prestito internazionale di valore inferiore agli ottocentesantacinque miliardi che i Bavaresi hanno offerto per costruire a loro spese l'autostrada Venezia-Monaco, e che lo stesso Governo abbia finora rifiutato, come ha finora rifiutato, i sessantacinque miliardi offerti in più dai Bavaresi per l'acquisto del tronco già costruito Venezia-Vittorio Veneto, 65 miliardi che potrebbero finanziare scuole, ospedali, ecc.

L'augurio comune è che i nostri governanti sappiano rapidamente rispondere alle speranze e all'attesa che i Bellunesi di Zurigo hanno espresso con queste semplici parole: "Libera circolazione di moneta italiana dall'estero verso l'Italia per i lavoratori emigranti all'estero". Si faranno così gli interessi non solo degli emigranti, ma anche dell'Italia.

IL PRESIDENTE

### Viaggio in Sud America

NEL PROSSIMO OTTOBRE VERRA' ORGANIZZATO UN VIAGGIO AEREO IN SUD AMERICA DELLA DURATA MASSIMA DI 30 GIORNI A CONDIZIONI AGEVOLATE PER I NOSTRI ASSOCIATI.

PER DETTAGLIATE INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'INDIRIZZO DEL GIORNALE.

# LA MIA VALLE

La mia valle porta il nome armonioso del torrente Biois, che la solca in tutta la sua lunghezza, fino a gettarsi, alla stretta di Cencenighe, nelle acque del Cordévole.

E' una valle antica, che il turismo intensivo sembra aver scoperto solo in questi anni. Il turismo è, per noi, una risorsa vitale: noi siamo grati agli ospiti che dimostrano di apprezzare la bellezza della nostra terra e li accogliamo, prima che con le regole di un corretto rapporto commerciale, secondo le leggi non scritte, ma pur sempre sacre e vive, della tradizione.

La nostra valle, infatti, è sempre stata un avamposto, sede di incontro tra genti diverse, di transito, di scambi. Verso la Val di Fassa, alla testata della nostra valle, si apre il valico del San Pellegrino che da secoli, è simbolo di ospitalità, con il suo antico ospizio.

Ma, per l'ospite turista, noi vogliamo sì creare le attrezzature più moderne e confortevoli, ma anche e soprattutto conservare intatte le caratteristiche essenziali dell'ambiente umano e naturale, che formano l'anima della nostra valle.

Per questo, noi ci sforziamo, giorno per giorno, di conciliare saggiamente le esigenze della evoluzione tecnica, con la amorosa tutela di una sostanziale integrità dell'ambiente. La relativa giovinezza del nostro sviluppo turistico ci agevola, consentendoci di far tesoro delle migliori esperienze altrui.

La posizione naturale della nostra valle la dota di privilegiate prerogative. Ho già accennato alla sua funzione naturale di collegamento fra le valli del Cordévole e di Fassa e, quindi fra la pianura veneta e le Dolomiti bellunesi, da un lato ed il Trentino e l'Alto Adige, dall'altro. Per essa, quindi, passa uno fra gli itinerari dolomitici più belli ed anche sbrigativi e funzionali. E' questo, infatti, un collegamento classico e frequentato fra il Veneto, Belluno e Bolzano.

La natura ha voluto collocare la nostra valle, simile ad una serra verdeggiante e serena, in mezzo al più grandioso e severo complesso di massicci dolomitici. A sud, infatti, la valle è chiusa da possenti diramazioni del gruppo delle Pale di S. Martino, fra cui troneggia la superba "trinità" delle cime del Focobon, una fra le visioni dolomitiche più armoniose. A nord, si stende la catena meridionale del gruppo della Marmolada, la massima vetta dolomitica. Questa diramazione non rivela ancora tutta l'imponenza del massiccio principale, ma possiede eleganza ed arditezza di vette, soprattutto nel piccolo, ma elegante sottogruppo delle Cime dell'Auta.

Volgendo, poi, lo sguardo dai punti elevati della valle ad occidente, verso il Cordévole, appare sovrana la muraglia della Civetta, la più affascinante e grandiosa parete di roccia delle Alpi, che all'alba ed al tramonto si tinge di bagliori di oro e di fuoco.

Praterie serene, assolate e fiorite, ricche di pascoli scampananti, collegano le fitte abetaie del fondovalle con il piede delle rocce, biancheggiante di ghiaioni.

Sui dossi o nelle conche sorgono i villaggi, i quali formano i

di Bepi Pellegrinon



FALCADE

tre Comuni della valle: Vallada, Canale d'Agordo e Falcade.

I centri maggiori, anche sotto il profilo della ricettività turistica, sono Canale, Caviola, Falcade, paesi armoniosi, vivaci, pittoreschi. Ma chi voglia scoprire veramente una testimonianza viva e quasi fuori del tempo dell'antico mondo umano dei montanari, non avrà che da dedicarsi alle numerose e piacevolissime passeggiate, che adducono ai tanti villaggetti, con le rustiche case raccolte ed appollaiate nel verde.

Attorno all'aguzzo campanile della chiesetta, le case si stringono, come per proteggersi e riscaldarsi a vicenda, rivolgendosi ai viottoli acciottolati le loro facciate, sovente povere, ma linde ed ingentilite dai balconi ornati di fiori, da ingenui affreschi, da semplici intagli nel legno, da pietre sobriamente lavorate; sulle assi dei tabià si accumula il fieno odoroso dei pascoli; all'interno, mille semplici oggetti parlano di un mondo di lavoro e della ingegnosa artigianale del montanaro.

Al di là della grazia esteriore, tanto più toccante oggi che queste testimonianze di una antica civiltà alpina si sono fatte sempre più rare e meno genuine, questi villaggi ci raccontano secoli di vita dura, sovente grama, a contatto con una natura bellissima, ma anche aspra ed avara, nella quale, purtuttavia, l'uomo ha conservato dignità, sentimenti ed il senso della propria comunità.

Vivi sono, ancora, nella Val del Biois, le tradizioni, i costumi, il dialetto, i canti, che affondano le loro origini in un passato secolare.

La stessa natura sembra aver suggerito al valligiano un senso istintivo del bello e del gusto. L'arte con la "A" maiuscola ha spesso messo piede nella nostra valle. Così, nella suggestiva chiesetta di S. Simon di Vallada è custodito un vero scrigno di gioielli pittorici risorgimentali e l'abilità del montanaro nel lavorare il legno ed il metallo si è sublimata, ai nostri giorni, nell'arte, a livello internazionale, di un Augusto Murer. Ma il senso del bello, dell'essenziale è presente in ogni opera, anche modesta dell'oscuro valligiano.

La montagna condiziona la valle ed i suoi abitanti, ne modella la vita, il carattere, le esigenze e le risorse. E' una madre dura, temuta ed amata. Val del Biois offre, nelle vette circostanti, una

grande palestra di ardimenti alpinistici e, fra i suoi abitanti, ha annoverato nomi fra i più illustri dell'alpinismo dolomitico, come quelli di Attilio Tissi e dei fratelli Giovanni ed Alvisè Andrich.

Moderne pubblicazioni ed un buon sistema di rifugi alpini agevolano ogni programma alpinistico di livello estremo. Ma, per l'escursionista estivo ed invernale la scelta degli itinerari è pressoché illimitata. Sui nostri monti passano due famosi itinerari di grande respiro: l'Alta Via delle Dolomiti n. 2 (estiva) e l'Alta Via delle Dolomiti invernale. Un'ottima rete di sentieri segnalati accompagna il camminatore in una vasta serie di belle escursioni, da quelle prossime al fondovalle, alle più ardite, in alta montagna.

Le due guerre mondiali hanno visto protagonista la nostra valle ed i suoi abitanti, che hanno pagato, con pesanti sacrifici, il loro amore per la Patria e per la Libertà. Sia nei villaggi, che sui monti, numerose sono ancora le concrete testimonianze di quegli avvenimenti drammatici.

Abbiamo detto all'inizio che lo sviluppo turistico, assai accentuato negli ultimi anni, non ha sostanzialmente alterato l'equilibrio ambientale e l'anima valligiana.

Val del Biois, però, si è dotata di attrezzature moderne, in grado di soddisfare ogni esigenza turistica estiva ed invernale. Essa ha assunto, così, un rango di tutto rilievo, nel quadro del turismo dolomitico.

BEPI PELLEGRINON

## AMICI SCOMPARI

UN AMICO DELLA FAM. BELLUNESE DI PADOVA

Conoscevo il comm. Tabacchi, ma mai mi ero rivolto a lui per le nostre necessità. Quando si parlò di costituire a Padova una Famiglia mi rivolsi a lui che a Padova abitava in via Altinate e ne ebbi incoraggiamento e simpatia.

Quella volta nacque la nostra Famiglia che il comm. Tabacchi seguì sempre da vicino sia per gli aspetti morali sia per quelli materiali. In due occasioni infatti ci fu di indispensabile e concreto aiuto: in occasione della mostra di Masi Simonetti e, l'altra, quando la nostra Famiglia perse una

## NON TORNERANNO



VALENTINO SOMNAVILLA

Dopo lunga e penosa malattia è deceduto nella sua casa di Cappellen Lussemburgo il sig. Somnavilla Valentino il 10 febbraio u.s. Nato a Cavarzano di Belluno il 18.5.1903, era emigrato nel Granducato nel 1928. Era assai noto tra la gente, perché per molti anni aveva esercitato un commercio ambulante con vendita di frutta e verdura.



LUIGIA PIEROBON ved. Cibien

Dopo breve malattia si è spenta all'età di 78 anni la sig.a Luigia Pierobon ved. Cibien. Trascorse gran parte della sua vita in Francia, 23 anni a Gaussainville ed il resto a Metz. Di tanto in tanto trascorreva dei periodi di riposo a Glarus (Svizzera) dove risiedono le figlie Fanny Bonutto e Giuseppina Heinzer (instancabili collaboratrici della locale Famiglia Bellunese). Socia fin dalla fondazione della nostra Associazione, partecipava quasi sempre e con entusiasmo alle manifestazioni. Donna onesta e laboriosa, pur accontentandosi di quella esistenza mediocre che la vita le offriva, riuscì col suo esempio ad onorare la sua cara terra bellunese. La sua scomparsa lascia nel più profondo dolore tutti coloro che la conobbero. Attraverso le colonne di questa rubrica, giungano alle figlie Fanny e Giuseppina nonché al figlio Enrico le espressioni del più profondo cordoglio di tutta la comunità bellunese di Glarus.



ADONE CONTE

Nato a Sospirolo di Belluno il 16.10.1919 è deceduto improvvisamente per infarto a Le Locle (CH) il 16.3.1974. Grande impressione ha suscitato la morte del Conte fra tutti i Bellunesi ed amici della zona anche per la tragica ed immatura scomparsa avvenuta proprio durante una festa della locale "Famiglia Bellunese". Da queste colonne inviamo le più sentite condoglianze alla vedova signora Graziella Garlet, ai figli Fiorenzo, Nadia ed Alessandro ed a tutti i parenti, nonché un particolare ringraziamento al Presidente della Famiglia Luigi Varni che è stato sempre a fianco dei familiari ed è venuto personalmente a Sospirolo ad accompagnare il Socio scomparso. Alla cerimonia funebre erano presenti rappresentanti dell'AEB con il gonfalone.



GINO DE DONA'

Nato a Sospirolo il 18.7.1918, è deceduto il 17.9.1973 a Belluno. Silicotico, aveva contratto la malattia all'estero. Lascia la moglie e la sorella.



ELSO BERTAGNO

Fu Candido di anni 60, oriundo da Roncan di Ponte nelle Alpi (BL), a Mar del Plata da molti anni, dove è deceduto il 27.2.1974. Lascia la moglie Ester Prest e due figli.

Avete cambiato indirizzo?

Segnalatecela subito

## IL COMM. GIUSEPPE VIEL è il nuovo Sindaco di Belluno



Il sindaco di Belluno comm. Giuseppe Viel, (al centro nella foto) in occasione della visita agli Emigranti in Lussemburgo nel maggio 1972. Alla sua sinistra si riconosce l'Ambasciatore d'Italia a Lussemburgo, dott. Riccardi, a destra il Segretario Generale del Parlamento Europeo avv. Pasetti Bombardella.

Lunedì 18 marzo, dopo le dimissioni presentate dall'avv. Flavio Dalle Mule, la città di Belluno ha avuto il suo nuovo Sindaco: Giuseppe Viel, già assessore DC nella precedente amministrazione, ha ottenuto 25 voti su 30 votanti.

Per coadiuvarlo nel difficile compito è stata nominata una Giunta composta da: Vittorio Bortot (dc), Alberto Prior (dc), Luigino Cason (psdi), Salvatore Bonfanti (psdi), Ermanno De Col (psdi), Romolo Dal Mas (pri), Giovanni Crema (psi), Daniele Bristot (dc).

Giuseppe Viel, nato in terra straniera il 19 gennaio 1921 (L'Opital in Lorena), è figlio di emigranti, originari di Quantin, partiti dal loro paese dopo la guerra del 1915-18.

Diplomato perito edile nel 1941, all'Istituto Tecnico Industriale di Belluno.

Da anni è dipendente dell'Ufficio Tecnico Erariale. Consigliere comunale dal 1946 è stato più volte assessore. Emigrante e amico degli emigranti. Varie volte ha partecipato con l'Associazione ad incontri con gli emigranti bellunesi in diverse parti d'Europa.

Sono ben noti i suoi decisi interventi in Consiglio comunale in favore degli emigranti.

A lui ed ai suoi collaboratori i migliori auguri di buon lavoro.

## Indilazionabile per noi la Venezia-Monaco

Il sindaco di Limana, Renato De Fanti ci ha inviato l'articolo che molto volentieri pubblichiamo affinché anche i Bellunesi fuori Provincia possano avere un'idea chiara di come veramente stanno le cose a proposito del dibattuto (anche troppo) problema dell'autostrada Venezia-Monaco.

Sto vivendo le drammatiche vicende dell'autostrada Vittorio Veneto-Confini di Stato che considero indispensabile e di vitale importanza per noi, come l'ossigeno lo è per un essere vivente.

Ho aderito con la più assoluta convinzione alla "gloriosa marcia" dei Veneti a Roma, assieme ad altri 55 Sindaci del Bellunese, ad altrettanti del Trevigiano e di Venezia, con uno stuolo di alte personalità politiche, amministrative delle tre Province, con una folta rappresentanza di Parlamentari statali e regionali, che hanno eloquentemente dimostrato da che parte stanno, che cosa vogliono in questo teso (e direi quasi assurdo) dialogo col Governo e per esso col Presidente Rumor, a cui è stato esposto con cristallina chiarezza che cosa noi aspettiamo quassù, per sacrosanto diritto. Quello che ha fatto spicco erano le 100 fasce tricolori che i Sindaci cingevano, perché dietro a quelle, a scampo di peregrine o compiacenti allusioni di dubbio, fosse evidente, la presenza e l'intenzione di milioni di Veneti, dentro e fuori i confini di casa propria.

### LE ASSICURAZIONI DI RUMOR

Che ci disse il Presidente del Consiglio? Lo ricordo, non per i tanti che erano lì, ma proprio per chi non c'era: disse di dividere

le nostre ansie, assicurò che avrebbe provveduto, si scusò di non averlo fatto prima per impegni gravosi di governo, chiese che una delegazione ristretta di Parlamentari, tra cui l'on. Orsini ed il Senatore Colleselli, prendesse contatti con lui e ci avrebbe accontentati... tanto più che quell'opera non costa niente e che unico impegno del Governo consiste nel rilascio di una concessione, un piccolo, miserabile pezzo di carta, da cui dipende, per molti aspetti, il nostro futuro.

### 865 MILIARDI DELLA BATIA

Presente era anche il responsabile della BATIA, la Società bavarese che oltre a garantire gli 865 miliardi oggi occorrenti, assicurò il libero passaggio attraverso l'Austria, il consenso degli Altoatesini, il più completo rispetto paesaggistico montano ed anche l'eventuale acquisto dal Governo Italiano (per 65 miliardi) del tronco già attuato, Venezia-Vittorio Veneto, ora senza senso concreto.

Questa la cronaca, con l'aggiunta che da allora, malgrado i solleciti dei Parlamentari, il Governo, prima di cadere, durante la crisi e ora in fase di ricostruzione, non è riuscito a promuovere l'incontro tanto atteso.

### L'APPETITO DI TITO

Nel frattempo e da più parti, s'è saputo che Tito, Presidente della Federazione Jugoslava, sta premendo ed agitandosi per fagocitare gli 865 miliardi della Venezia-Monaco; vede l'affare ed i suoi risultati, perciò dà ogni consenso per la costruzione della Pola-Salisburgo con il conseguente sviluppo collaterale per il porto di Fiume.

### ALCUNE RISPOSTE

Ed ora a quei pochi amici di casa che non sentono l'Autostrada e sui quali fanno perno i grossi interessi esteri (o jugoslavi, tanto per intenderci), vorrei dire una parola serena.

1) *"Siamo d'accordo per un'Autostrada che arrivi sino a Longarone, ma non oltre"*.

"Certamente chi parla così abita da Longarone in giù. A Roma c'erano quasi tutti i legali rappresentanti della Vallate del Maè, del Boite, dell'Alto Piave,

dell'Ansiè, del Comelico. Quelli la vogliono e non mi pare giusto escluderli. Oltre al fatto che la si fa tutta da Monaco a Vittorio o, altrimenti non la finanziano e ha poco senso".

2) *"Preferiamo una superstrada, moderna e gratuita che allacci la Provincia al Sud"*.

"A parte il fatto che i Bavaresi parlano di costruire un'Autostrada, bisogna tener conto che lo Stato Italiano è compresso da troppe difficoltà economiche involutive tali da farci dubitare che farà mai una superstrada (data anche l'esiguità del nostro peso elettorale!). Siccome invece occorre subito il collegamento, è sciocco perdere le possibilità presenti".

3) *"Se fanno un'opera del genere, nessuno si fermerà più a Belluno. Le correnti turistiche scivoleranno via..."*.

"Niente di più artificioso. Bisogna tener presente che solo ed esclusivamente motivi concorrenziali, egoistici e di gelosia (da parte di altre Regioni d'Italia) stanno alla base del voto negativo a sorpresa in Parlamento. Ribadisco che le ricchezze potenziali del nostro turismo sono smisurate: i turisti non "scivoleranno via", ma invece verranno convogliati verso di noi.

Esiste poi una realtà industriale che non va sottaciuta. L'autostrada la vogliamo perché dopo secoli che si piange sull'emarginazione, sulla carenza di collegamenti, sulla depressione, riteniamo indilazionabile l'avvento di questo cordone ombelicale che ci unisce al Nord e al Sud".

4) *"Il momento è il meno felice..."*.

"E' vero, ma per Belluno, è sempre stato così: un'entità geografica di cui si fa calcolo solo quando deve dare qualcosa al resto della collettività nazionale. La scusa del giorno è la "crisi energetica", come ieri campeggiava lo "scrupolo ecologico", ma penso che, per quanto brutto si profili il 1974, non sarà ancora quello dell'apocalisse, perché si continuerà a importare ed esportare merci dalla conca, le persone circoleranno ancora, le nostre fabbriche produrranno, il grezzo verrà ancora rifinito e venduto".

### PER IL FUTURO

E per ultimo, mettiamoci ad osservare l'uscita degli studenti dalle nostre scuole superiori di Belluno e Feltre: centinaia (anzi migliaia) di giovani che tra qualche anno reclameranno un posto di lavoro. Se non si programma per loro prospettive d'inserimento in loco (e l'autostrada fa da colonna vertebrale per tali strutture), essi rischieranno di rivivere le tremende esperienze emigratorie dei padri. Oggi la materia prima indispensabile è la voglia di lavorare: noi Bellunesi l'abbiamo, valorizziamola dunque qui, tra le nostre montagne. Non dimentichiamoci che mai siamo stati secondi a qualcuno. La parola, ora, al Governo!

Renato De Fanti  
Un Sindaco bellunese

## L'ULIVO PAGA DOGANA

# Europa senza frontiere!

Il ramoscello d'ulivo che la colomba, mandata in esplorazione da Noè dopo il diluvio, riportò sull'Arca, è passato alla storia come simbolo di pace.

Nel 1974 l'efficienza burocratica di una efficiente nazione (specialmente sotto il profilo bancario) ha trovato il modo di tassare questi ramoscelli d'ulivo. La pace paga dogana, l'ulivo paga (anzi, ha pagato) dogana in nome della fratellanza universale.

Come si può vedere dalla foto, la solerte dogana sviz-

zera ha scovato nel prontuario merceologico la voce (490901) e ha zelantemente tassato ben 17 kg. di biglietti di auguri pasquali che recavano attaccato il ramoscello d'ulivo, simbolo della pace. Con Frs. 14,50 la precisione (non solo degli orologi) svizzeri ha messo il cuore in... pace ancora una volta alla coscienza nazionale.

Il nostro Presidente credeva di accelerare la strada degli auguri pasquali ai nostri emigranti in Svizzera. Per questo il 23 marzo an-

dando a Zurigo, aveva preso i biglietti da spedire in Svizzera (con Franchi svizzeri ovviamente).

Lo scopo certamente è stato raggiunto: alle altre amarezze, però, se ne è aggiunta un'altra. Questa dell'ulivo che paga dogana, come se fosse stato un sacco di patate o una valigia di valuta pregiata. Ma forse questa l'accolgono a braccia aperte e non gli fanno pagare dogana.

S. BELLI

DOGANA SVIZZERA

CIO' CHE PIU' VALE NELLA VITA:  
«LA VERITA' E LA BONTA'».

(Papa Giovanni XXIII)



AUGURIO PASQUALE 1974

CHIASSO-STRADA

ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI  
(C. P. 194 - I 32100 Belluno)

### Incontro Internazionale di calcio

## BELLUNO - U.S. LEXY (Francia) GIOVEDI' 25 APRILE - ORE 15.30

L'Associazione Emigranti Bellunesi nell'annunciare l'incontro di calcio organizzato in collaborazione con la Famiglia Bellunese dell'EST DELLA FRANCIA e la SOCIETA' CALCIO DI BELLUNO, invita la popolazione ad intervenire numerosa per applaudire oltre la squadra beniamina, la squadra ospite, accompagnata dalle Autorità francesi del COMUNE DI LEXY gemellato con SOSPIROLO.

# Lettere in Redazione

## DIVORZIO SI DIVORZIO NO

In questo periodo i giornali italiani e anche stranieri riempiono le pagine dei quotidiani parlando del nuovo fallimento del Governo Italiano, e danno manforte ad aspre critiche, peraltro giuste, dicendo che l'Italia è sull'orlo del disastro economico, sociale e finanziario. A parte questo, tutti sappiamo che la Nazione sta preparandosi ad una prova decisiva, secondo alcuni per portare l'Italia al pari di tante Nazioni civili, quella dell'accettazione o no della legge concernente il divorzio.

Se mancasse solo questo per essere civili allora, direi, ben venga! Purtroppo al popolo italiano non manca solo il divorzio, bensì manca assai di più, e oso dirlo: specie a noi emigranti! Mancano i posti di lavoro in Patria, una delle piaghe inguaribili le cui conseguenze ricadono sulle famiglie costrette a vivere chi da una parte chi dall'altra: gran parte del fallimento delle famiglie è dovuto proprio a questo fattore. Di chi è la colpa?

Inoltre sappiamo bene, al di là di ogni conseguenza del divorzio, come anche oggi molte famiglie in Patria, quindi nella nostra terra, siamo ammalate moralmente e socialmente a causa di una mancata stabile occupazione e di una spaventevole penuria di alloggi. I baraccati di Roma e tanti lavoratori impossibilitati d'assicurare un sicuro pane alle loro famiglie, rendono ampia testimonianza di tali situazioni.

Ci sono poi molte famiglie a cui sembra non manchi davvero nulla, hanno pane, soldi, comodità... sembrano felici, ma in realtà non lo sono. E non lo sono perché, a quanto pare, per essere felici occorre avere la possibilità di mutare ad ogni evento sistema di vivere e in particolare il marito o la moglie! Comunque sembra che per saldare la bilancia dei pagamenti in Italia e per raggiungere un quoziente di piena civiltà, non manchi altro che il divorzio. Cosa ne penso del divorzio? Sono ben convinto che per sanare certe situazioni familiari qualcosa si debba fare. E' chiaro sono cristiano credente e non ho alcun dubbio che il matrimonio religioso valido è un Sacramento e come tale indissolubile. E il matrimonio civile? ... Lasciamo ai teologi e giuristi la risposta.

Permettetemi solo alcune mie osservazioni circa la legge sul divorzio, quale è proposta alla votazione del nostro popolo, il prossimo 12 maggio. Personalmente non vedo l'opportunità di tale legge. E' una realtà evidente che le nazioni divorziste invece di presentare al mondo un progresso civile, ne presentano uno paurosamente difettoso. Penso a quante famiglie nella Svizzera moralmente e socialmente distrutte dal divorzio!

La percentuale è altissima! Quanti bambini vittime dei capricci di un papà o di una mamma incoscienti ed irresponsabili. Quante unioni bacate alla radice, che se non va più... si cambia... come se l'amore fosse un'avventura soggetta a tutte le suggestioni! Quali disastri procura nella

terra elvetica questa legge del divorzio.

E noi Italiani vorremmo portare alla luce del progresso questa situazione nella nostra Patria?

Non lasciamoci illudere pensando che poi la legge porti fortuna, e pace alle nostre case! Quale illusione! Il progresso si costruisce nell'ordine, nell'onestà e non nella indifferenza, nella fedeltà alla parola data e non nello disertare dalle proprie responsabilità! E l'Italia sarà civile quando accetterà queste volontà e non il capriccio e la velleità.

Nell'emigrante serio e responsabile rimane vivo sempre in cuore, malgrado la lontananza, l'attaccamento alla famiglia. Sono pochi coloro che auspicano sia introdotta in Italia la legge del divorzio, per lo più individui indifferenti religiosamente, apatici nell'amor patrio e desiderosi d'avventure.

Di già vedo le conseguenze di tale legge. Ne vale la pena? Non lo credo!

Zurigo, 12.3.1974

cav. Mario Benvenuti

*Conviene sottolineare un fatto che dovrebbe essere evidente per ogni animo sereno: la celebrazione del referendum costituisce una vittoria della democrazia ed una affermazione di libertà. In primo luogo perché il referendum è previsto dalla nostra Costituzione, (art. 75) come un prezioso strumento di partecipazione politica dei cittadini e di controllo da parte del popolo sovrano, sull'operato del parlamento. In secondo luogo perché la legge Fortuna-Baslini intervie-*

*ne in una materia (la famiglia) che riguarda tutti personalmente a prescindere da ogni distinzione di parte. E' dunque giusto che sia sottoposta al controllo personale dei cittadini.*

*Di questa affermazione di libertà non possiamo che rallegrarcene. Ciò che invece ci preoccupa è il tentativo in atto di strumentalizzare politicamente il referendum e di farne un pretesto per una specie di guerra di religione.*

*Hanno accennato a questo pericolo anche i Vescovi italiani in una recente Notificazione, ammonendo che il referendum deve essere considerato "un leale confronto di idee sui principi ed i valori della famiglia" e non può essere strumentalizzato diversamente da nessuno.*

*Vanno anche aggiunte tre considerazioni. La prima, che qualunque sia la posizione ideologica da cui si parte è certo che la fedeltà dei coniugi al loro impegno di amore reciproco e di dedizione ai figli è un bene irrinunciabile alla convivenza umana, perciò il divorzio non può essere che una "piaga sociale". La seconda, che tutti i cittadini devono partecipare responsabilmente alla costituzione di un retto ordine civile impegnandosi perché le leggi corrispondano ai precetti morali ed al vero bene comune. La terza che il referendum, in ogni caso, non basta a risolvere i problemi della famiglia italiana, ma è necessario che tutti gli uomini di buona volontà si accordino per una saggia riforma del diritto di famiglia, per il risanamento dei costumi e per un'organica politica sociale.*

a cura

di MARIO CARLIN

## PAESAGGIO VALORIZZATO: TURISMO ASSICURATO

La situazione demografica, quella socio economica della zona Bellunese, nonostante la superba bellezza della natura, continua a segnare un lento, inesorabile regresso, come male che non si sa o non si vuole curare. Lo svuotamento e l'impoverimento di ridenti paesi, nonché l'invecchiamento biologico dei suoi abitanti, e quindi delle forze attive, ci pone di fronte ad un domani senza possibilità di vita.

Perché?

Può darsi che la natura, anche se prodiga di salutari bellezze, a volte abbia favorito un letale isolamento nel quale i paesi si sono chiusi, mettendo così a repentaglio la capacità di attrazione della zona e di conseguenza il suo benessere, la sua vita, il suo stesso domani.

Poiché oggi lo sviluppo turistico è fondamentale elemento modificatore di progresso socio-economico, bisogna che in quei luoghi la funzione del turismo sia vista in questo contesto, come valorizzazione dell'ambiente naturale, senza permettere l'insorgere di un piano edilizio deturpatore. Occorre altresì tenere conto della nuova evoluzione quantitativa-qualitativa della richiesta turistica e delle necessarie modificazioni.

Ciò che il turista amante della montagna chiede al luogo di villeggiatura è aria pura, silenzio, natura intatta. Ma a questa richiesta si affacciano altre esigenze da non sottovalutare o trascurare: alberghi, attrezzature di svago, sportive, ecc. Bisogna avere ben chiara la distinzione del paesaggio come "panorama" e come "ambiente", e ricordarsi sempre che "il paesaggio non lo si tutela imbalsamandolo o fossilizzandolo, ma vivificandolo affinché possa formare un tutto armonico" (Merlin, problemi geografici del turismo in Italia).

Ecco quindi emergere la NECESSITA' di misure di adeguamento alle richieste turistiche.

L'interesse turistico delle caratteristiche fisiche va quindi esaminato nelle sue tre componenti essenziali:

- Morfologiche (paese, monti, valli).
- Idrografiche (corsi d'acqua, sorgenti).
- Climatiche (soleggiamento, temperatura, nivometria).

La situazione turistica va affrontata con l'esame attento e programmato di alcuni fondamentali concetti:

stagioni turistiche; tipi di turisti e aree di provenienza; luoghi più o meno frequentati; idee nuove per un diverso orientamento del turismo; alberghi, pensioni, locande; case private; rifugi; attrezzature di ristoro e ricreative; impianti sportivi (funivie, seggiovie, sciovie).

Data per scontata l'importanza dell'inserimento naturale e umano nell'ambiente visto come punto di partenza, viene spontaneo l'esame dei principali progetti utili per la valorizzazione turistica. Creare quindi attrezzature sportive tipo funivie, seggiovie, cabinovie, aumentare il potenziamento ricettivo dei turisti con eventuale villaggio turistico, alberghi di III categoria, ristoranti, self-service per chi soggiorna

presso case private, ed altre svariate iniziative locali.

E' ovvio che l'organizzazione della valorizzazione locale non sarà cosa di facile e rapida attuazione. Ogni iniziativa prima di essere realizzata, impone cautela e riflessione in modo da non trovarsi poi a lamentare imprese troppo ambiziose o avventate. Evitare dunque gli attentati speculatori al paesaggio montano, proibendo ad ogni costo la concentrazione al piano degli insediamenti e la destinazione ad area fabbricabile di quella parte naturale del terreno che male si armonizza col paesaggio.

Ne consegue che Autorità, cittadini, operatori economici, responsabili del turismo, tentino di dare, con prova di buona volontà concreta e non a parole, una impostazione più compatibile al paese con la graduale, ponderata realizzazione di tutto quanto può tenerlo in vita, farlo crescere e prosperare. Solo così anche la piaga dell'emigrazione potrà finalmente cominciare a rimarginarsi a far tornare il sorriso su quei volti che ora conoscono solo l'espressione di una triste lontananza, non certo da loro voluta, ma resasi necessaria per continuare a vivere.

Perché, tanto per cominciare, non si organizza qualcosa, ad esempio una "marcia" (estiva ed invernale) con itinerari interessanti, magari con la collaborazione dei comuni confinanti?

Perché fra albergatori, gestori di locande, case private, non si organizzano escursioni in montagna per i loro ospiti?

Sono semplici iniziative che richiedono solo buona volontà; è un modo come tanti altri per provocare la scoperta personale di luoghi prima sconosciuti o disertati ed invogliare il turista a ritornare.

NON COSTA NULLA... MA PUO' RENDERE MOLTO. PROVIAMO?

Walter Meregaglia - Milano

## E' NATA LA "TREVISANI NEL MONDO,"

Diamo il benvenuto, da queste colonne, al nuovo giornale per gli emigranti trevigiani. E' sorta, infatti, anche a Treviso, l'Associazione provinciale per gli emigranti i cui dirigenti sono venuti, nei giorni scorsi, da noi dell'AEB per prendere visione del funzionamento della nostra Associazione nel momento in cui stanno impostando il loro programma di lavoro.

Così l'organizzazione degli emigranti del Veneto si arricchisce di una nuova voce e di una nuova forza.

Siamo lieti per questo avvenimento ed auguriamo ai lavoratori della provincia di Treviso emigrati all'estero e alla loro giovane ma già vigorosa Associazione un buon lavoro e un grande successo per la soluzione di tanti loro problemi che sono poi quelli che angustiano i nostri emigranti bellunesi accanto ai quali noi stiamo operando e lottando da ormai un decennio.

**Compravendite appartamenti  
case - negozi - rustici e terreni  
Affittanze e riscossione affitti**

**maraga**  
agenzia  
immobiliare

**L'ESPERIENZA  
INSEGNA:  
oggi come ieri  
il mattone  
è la moneta  
più solida**

32100 BELLUNO - piazza Castello n. 19 - telefono (0437) 28622.



**SAN GREGORIO NELLE ALPI** — Felicemente attornati e festeggiati da ben 11 figli, tutti vivi e presenti, e da uno stuolo di nipoti e parenti, hanno solennemente celebrato le loro nozze d'oro in San Gregorio nelle Alpi i coniugi cavaliere di Vittorio Veneto Slongo Gervasio e Canal Emma. Ecco, nella foto ritratta nel corso del simposio nuziale presso la Baita all'Arte, la laboriosa ed esemplare famiglia Slongo. Gli arzilli coniugi sono circondati dai figli, generi e nuore, parecchi dei quali emigranti in Svizzera rientrati per l'occasione.

# DALLA REGIONE

## REGOLAMENTO DELLA LEGGE "COSTA", ENTRATA IN VIGORE IL 1° GENNAIO 1974

Disposizioni esecutive di attuazione della L.R. 31/8/1973 n. 21 "Provvidenze della Regione a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie".

### NORME GENERALI

Possono accedere ai benefici previsti dall'art. 2 della Legge, gli emigrati di origine veneta che versino in disagiate condizioni economiche e che rientrino nel territorio regionale dall'estero, a decorrere dal primo gennaio 1974.

Coloro che al momento del rientro in Patria non sono in possesso della cittadinanza italiana, ma hanno presentato domanda di riacquisto della medesima, possono essere ammessi ai benefici previsti dalla Legge.

### INTERVENTI ASSISTENZIALI

#### Art. 2

a) Il rimborso delle spese di viaggio al lavoratore emigrato ed ai suoi familiari sarà corrisposto dalla Regione. Per i rientri da Paesi europei, il rimborso potrà essere concesso fino al 75 per cento della spesa documentata, facendo riferimento al costo del biglietto ferroviario di seconda classe. Per i rientri da Paesi extra europei, l'importo da corrispondere non potrà superare il 50 per cento del costo del biglietto di viaggio in classe turistica e del biglietto ferroviario di seconda classe utilizzato per raggiungere il Comune di origine o altra località del Veneto scelta quale abituale dimora, con un limite massimo di L. 500.000 per nucleo familiare.

La Regione inoltre provvederà ad effettuare rimborsi per il trasporto delle masserizie fino al 50 per cento della spesa documentata, con un limite massimo di L. 250.000. Sono esclusi da qualsiasi forma di rimborso, coloro i quali sono rientrati nel Veneto a spese dello Stato o di altri Enti.

b) La Regione potrà concedere contributi ai lavoratori emigrati che rientrino definitivamente nel Veneto per invalidità e vecchiaia. In caso di ricovero in Case di Riposo o presso famiglie, tali contributi potranno raggiungere il limite dell'80 per cento della spesa sostenuta.

c) La Regione potrà concedere contributi per l'assistenza sanitaria e ospedaliera fino al limite dell'80 per cento delle spese documentate, con un massimo di L. 500.000 annue.

d) La Regione, per i sussidi straordinari alle famiglie dei lavoratori emigrati, valuterà caso per caso e potrà assegnare nell'anno un importo massimo di L. 150.000 per nucleo familiare, nei casi di maggior bisogno.

e) E' necessario distinguere i contributi per l'assistenza da quelli per la riabilitazione. Nel primo caso la Regione potrà concedere sussidi in relazione alle condizioni della famiglia e alla gravità dell'invalidità fino ad un limite massimo di L. 500.000 nell'anno.

Per quanto attiene alla riabilitazione, la Regione potrà concedere nell'anno contributi fino al

limite massimo di L. 400.000 per cure presso Istituti specializzati.

f) La Regione, a titolo di concorso nelle spese sostenute per la traslazione delle spoglie dei lavoratori emigrati e loro familiari, potrà assegnare un importo massimo di L. 150.000 se la traslazione avviene da Paesi europei e di L. 300.000 da Paesi extra europei, purché non vi abbia provveduto lo Stato o altri Enti pubblici o privati.

g) La Regione mette a concorso n. 100 disegni di studio di L. 100.000 da destinarsi, oltre alla Scuola dell'obbligo, ad orfani di emigrati di origine veneta che non abbiano diritto all'assistenza ENAOLI.

Coloro che intendono concorrere all'attribuzione degli assegni di studio, debbono presentare al Sindaco del Comune di residenza o di origine domanda in carta semplice, richiamando la Legge Regionale 31/8/1973 n. 21, entro il 15 agosto di ogni anno, corredata da un certificato dal quale risultino i voti conseguiti alla fine dell'ultimo anno scolastico.

Le domande dovranno essere sottoscritte dall'aspirante o se trattasi di minore da chi esercita la patria potestà e dovranno indicare, oltre ai dati anagrafici, la Scuola o l'Istituto che il richiedente intende frequentare.

L'attribuzione dell'assegno di studio sarà notificata all'interessato entro il successivo 15 settembre. L'emissione del relativo decreto di pagamento sarà subordinata alla presentazione del certificato di iscrizione alla Scuola o Istituto per l'anno cui l'assegno si riferisce.

### ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE AI SINDACI

#### Art. 3

Le domande, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Presidente della Giunta Regionale e presentate al Sindaco del Comune veneto di residenza o di origine, allegando la debita documentazione. Il Sindaco ne cura l'istruttoria e le trasmette, non oltre il termine di 30 giorni dalla data di presentazione, al Presidente della Giunta Regionale con motivato parere.

L'istruttoria comporta l'accertamento delle condizioni previste dalla Legge per essere ammessi ai benefici, tenendo presente in particolare, che per "nucleo familiare" (richiamato nelle presenti di-

sposizioni), si intende nucleo convivente all'estero e a carico del richiedente, quale dovrà risultare dalla dichiarazione del Sindaco.

## IN BREVE

### COMUNE DI FELTRE

Sul Bollettino del 15 gennaio 1974 la Giunta regionale delibera l'approvazione del piano per l'edilizia economica e popolare come è composto.

### COMUNE DI LONGARONE

Con decreto del Presidente della Regione del 6 dicembre 1973, n. 1476 si approva il finanziamento di 150.000.000 per il rialzo e la sistemazione della zona compresa tra il ponte Campelli ed il ponte Malcon.

### PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 20 DICEMBRE, N. 143 IN FAVORE DELL'ASSISTENZA SCOLASTICA.

#### Provincia di Belluno:

a) per trasporto e mense a favore degli alunni della scuola d'obbligo lire 35.750.000;

b) per il Consorzio provinciale dei patronati scolastici lire 886.000;

c) per l'assistenza agli alunni della Scuola Materna lire 12.000.000;

d) per l'assistenza agli alunni frequentanti le scuole a tempo pieno e le classi con sperimentazione di integrazione didattica lire 2.600.000;

e) per l'assistenza educativa ai subnormali lire 6.380.000;

f) per i corsi di recupero della Scuola Media lire 5.800.000;

g) per le casse scolastiche delle Scuole Medie di II grado lire 1.548.000.

### S. VITO DI CADORE

In data 28 novembre 1973 n. 868 è concesso un contributo di lire 15.000.000 per lavori di ampliamento del cimitero comunale.

### PIEVE DI CADORE

In data 28 novembre 1973 n. 872 è concesso un contributo di lire 100.000.000 per la costruzione della fognatura comunale.

### TAIBON

In data 4 dicembre 1973, n. 895 è concesso un contributo di

lire 52.000.000 per ampliamento e sistemazione della sede municipale.

### FORNO DI ZOLDO

In data 4 dicembre 1973, n. 900, per la costruzione di una Casa di Riposo per anziani, sono approvati in linea tecnica il progetto generale di variante dell'importo di lire 311.000.000 e a

tutti gli effetti il progetto esecutivo del secondo lotto dell'importo di lire 200.000.000 ed è concesso un contributo di lire 200.000.000.

### DANTA

In data 6 dicembre 1973, n. 905 è concesso un contributo di lire 26.000.000 per l'ampliamento e la sistemazione del Municipio.



ELETTROTECNICA

VIA VITTORIO VENETO, 191 32100 BELLUNO

C.C. POSTALE N. 9/18764  
C.C.I.A.A. BELLUNO N. 24392  
Telefono 24017

Negozi vendite:  
Materiale elettrico in genere  
Servizio accumulatori "FIAMM."  
Servizio radio per auto "AUTOVOX" e TV  
Servizio "BOSCH" per elettrodomestici  
Candele e lampade per auto  
SERVIZIO ED ASSISTENZA

## Campagna abbonamenti '74

La campagna per il rinnovo degli abbonamenti 1974 è sempre aperta unitamente a quella per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti.

### LE QUOTE

Quota associativa ordinaria annua L. 2000  
Quota associativa, sostenitore, annuo " 5000  
Quota associativa annua per via aerea " 3500

Ricordiamo che l'abbonamento per via aerea è consigliabile per chi risiede oltre oceano poiché assicura la maggior celerità del recapito del giornale.



CASSA  
DI RISPARMIO  
DI VERONA  
VICENZA  
E BELLUNO

UN COSTANTE, SICURO  
LEGAME  
CON LA PROPRIA TERRA



per qualsiasi operazione bancaria



per un consiglio su come meglio impiegare quanto si è risparmiato



per un concreto aiuto quando si ha da realizzare qualche iniziativa

## CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

la vasta rete di corrispondenti e di agenzie della Cassa consente il rapido trasferimento del denaro

il risparmio trova presso la Cassa sicura e conveniente collocazione sia attraverso speciali libretti sia attraverso le "cartelle fondiarie"

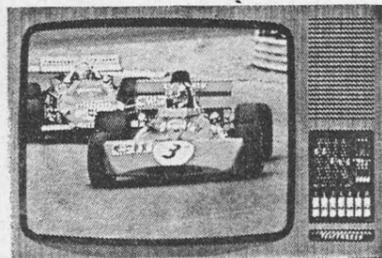
chi ha intenzione di costruire od acquistare un alloggio trova nella Cassa il necessario appoggio finanziario

IN TUTTA TRANQUILLITÀ, QUINDI,  
CON LA BANCA DI CASA:  
LA CASSA DI RISPARMIO

Ufficio di rappresentanza per la Germania:  
Francoforte s/M - Rossmarkt, 21  
tel. 287251 - telex 214613 FIGEV

Uffici di rappresentanza per l'Inghilterra:  
Wax Chandler's Hall - Gresham Street - London, EC2  
tel. (01) 6068225 - telex 041/886529 FIGEV LON

### Cari connazionali italiani



Possibilità di pagamenti rateali sino a 48 mesi senza anticipo 10254

### Da Radio A. Burigo

troverete una grande scelta di televisori a colori e bianco e nero delle migliori marche.

Impianti Hi-Fi stereo, elettrodomestici, radio e registratori, lampadari stile veneziano.

Si riparano anche televisori acquistati altrove. Telefonatemi, vi consiglierò volentieri.

Telefono (052) 22 21 31

A. Burigo  
Radio - TV - Haushalt-  
geräte, Wülflingenstrasse 38  
8400 Winterthur

## Sottovoce

### LASCIAMOCI LIBERARE

L'oppressione ha molti aggettivi:  
può essere politica, culturale o economica.  
Ed ha molti sinonimi:  
può venir chiamata discriminazione razziale,  
intolleranza religiosa o strumentalizzazione,  
o dittatura o emarginazione o violenza.  
E' fonte, in ogni caso, di immense sofferenze.

\*\*\*

L'oppressione può venire dagli altri,  
dagli uomini,  
dalle strutture,  
ma la peggiore viene da noi stessi,  
dalla pigrizia o dall'aggressività,  
dalla volontà di dominio  
o dal disordinato desiderio di piacere.

\*\*\*

A che servirà liberarci — se pur sarà possibile —  
da ogni oppressione esteriore  
se restiamo schiavi di noi stessi?  
Se, nell'illusione di essere più liberi,  
scavalchiamo le norme morali  
e ci laceriamo la coscienza  
moltiplicando le catene della nostra schiavitù?

\*\*\*

Oh se riuscissimo a convincerci davvero  
che la radice dei nostri mali è dentro di noi  
e che a liberarci c'è solo Gesù!  
"Noi abbiamo bisogno di un Salvatore"  
ha ribadito Paolo VI, nello scorso Natale.

\*\*\*

Questo del Papa non è richiamo  
ad una religiosità pietistica o ammirata  
sul tipo, per intenderci,  
del "Jesus Christ Superstar" di Norman Jewison.  
E' invito, invece, ad accettare Cristo nella Fede  
facendo nostra la Sua Parola di Verità  
ed il Suo modello di vita.

\*\*\*

E' invito a lasciarci liberare da Lui  
per essere, come Lui, liberatori,  
perché accettarlo è sentirsi spinti a lottare  
contro ogni oppressione,  
a lavorare perché tutti siano più liberi,  
in un mondo più giusto.

\*\*\*

Questa è la Pasqua.  
Ce ne può forse essere un'altra?

DON MARIO

## GIORGIO RICCARDI

Per Giorgio Riccardi la pittura è un impegno serio, al quale si dedica con entusiasmo, lavorando freneticamente nel tempo libero che il suo mestiere gli concede. Fedele ad un mondo reale



BELLUNO — Inaugurazione della mostra personale di Giorgio Riccardi alla Galleria "La Saletta". Erano presenti: il dott. Montagnaro, il Sindaco comm. Viel, il critico Marino Perera, il Pittore ed il sig. A. Pellegrinon.

# In memoria di Alfredo Zardini

Signor Gerry,

sono vivamente preoccupato per la grave notizia che ho letto sui giornali. Un tribunale svizzero (quindi della sua patria) lo ha condannato a ben 18 mesi di carcere per aver ucciso un Italiano. Che cosa orrenda! Non l'uccisione del sig. Zardini, ma questa condanna a diciotto terribili mesi di galera. Meritava ben altro, lei, e sono convinto che tutti i cittadini svizzeri gliene daranno testimonianza.

Coraggio signor Gerry, cinque milioni di Svizzeri sono con lei. Non in galera perché non ci starebbero tutti, ma vicini col cuore e con tutti i sentimenti umani che albergano nel cuore loro. Faranno a gara a portarle le sigarette (qui da noi si scherza su questo fatto, di portare le sigarette agli amici). Ma in Svizzera dove tutto è serio (meno la vita degli Italiani, ben s'intende!) le sigarette sono garantite per ognuno dei lunghi e tristi giorni che scorreranno nei suoi diciotto mesi di galera. E se le occorre quella cosa, quella da fiutare, per intendersi, quella proibita, stia sicuro che ci saranno amici che penseranno anche a quella. Perché lei non perda

le sue buone abitudini, si mantenga sano ed allegro. Le faccio una raccomandazione: non si lasci prendere dall'ozio, in galera. Faccia ginnastica ogni giorno, si tenga allenati i suoi preziosi muscoli. All'uscita dalla galera la patria Svizzera avrà ancora bisogno della sua forza bruta, del suo braccio vendicatore.

Signor Gerry, si consoli con questa notizia per veder passare in fretta i suoi diciotto mesi di galera. Giusto ieri leggevo che il tribunale di Aarau, cantone di Argau, ha condannato un Italiano all'ergastolo. Proprio alla galera a vita. E sa perché? Perché ha ucciso uno Svizzero. Cittadino svizzero come lei e come i giudici del tribunale di Zurigo e di Aarau. Vede cosa succede a sbagliare vittima. Si reputi fortunato, signor Gerry, di aver ammazzato un Italiano. Se, per sbaglio, avesse ammazzato uno Svizzero pensi all'ergastolo che le sarebbe toccato.

Perché l'Italiano ha ucciso? Ma per rubare, perbacco. Non aveva più soldi, non sapeva cosa mangiare e allora giù a rubare e, naturalmente, uccidere un inerme cittadino svizzero. Senza attenuanti, ergastolo.

Così hanno voluto i giudici popolari. Forse proprio loro, i giudici popolari, volevano far pari, nella loro coscienza, con questi ingiusti diciotto mesi di galera che le hanno inflitto. E pensare che lei ha ammazzato per difendersi. Eh sì, lo sanno tutti che così hanno testimoniato i suoi amici avventori del bar Frau Stirnimaa. Quelli stessi che hanno rimosso, l'Italiano morente; quelli che lo hanno lasciato morire (si fa per dire) sul marciapiede.

In Italia quando succede una cosa del genere la polizia mette dentro tutti per omissione di soccorso. Ma questo in Italia. Non in Svizzera dove si rispettano gli uccelletti e si piange sulla morte del fedele cane di casa. Cosa vuole, noi Italiani siamo dei sentimentali: vogliamo più bene al nostro prossimo che agli uccelletti. Questi, nel passato, ci piacevano al tegame. Il nostro prossimo ci piace vivo, così come l'ha creato Dio.

A proposito, lei crede in Dio, Gerry?

Con franca disistima e tanto ribrezzo,

Sisto Belli - Italiano

## CRONACA ARTISTICA

A CURA DI GIOVANNI VIEL

### OLIVOTTO

Germano Olivotto, originario di Perarolo di Cadore e morto a soli 39 anni a causa di un incidente stradale, era uno dei più lanciati giovani artisti italiani.

Espositore con alcune sale alla Biennale del 1972 e vincitore, lo scorso anno, del premio Bolaffi, era considerato uno degli esponenti più significativi dell'arte concettuale. I suoi tubi al neon, infilzati in alberi (autentici), al posto dei rami, avevano suscitato scandalo. Il suo discorso (Paolo Rizzi ne "Il Gazzettino" del 28/2/74) diventava più scientifico che estetico. Ma qui sta l'intel-

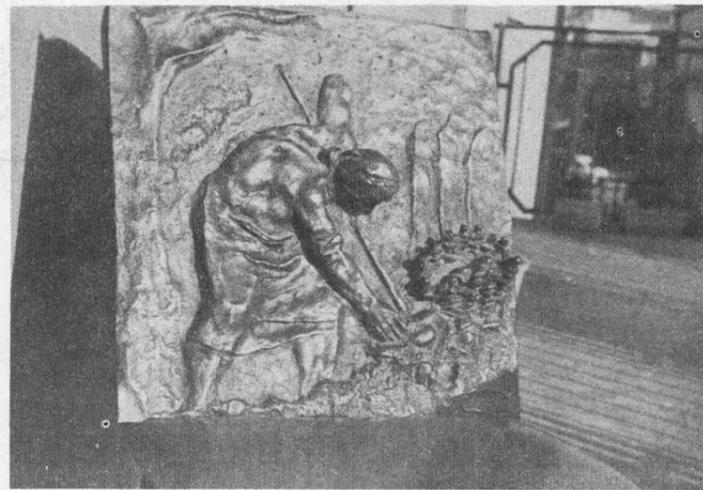
ligenza di Olivotto: nell'aver intuito che l'arte, oggi, sta per essere irrimediabilmente attirata nell'ambito della scienza. Un discorso quindi, che calza con quel tanto di assurdo che fa da sottofondo alle nuove dimensioni dell'Arte.

### FAIN

Piergiorgio Fain, medico, attualmente a Tambre d'Alpago, ha esposto alla Mostra dei medicipittori a San Rocco. Era presente all'inaugurazione l'on. Gui.

In un prossimo numero verrà illustrata la sua personalità.

### FIABANE



La moglie dell'Emigrante. Bronzetto 1973.

Su tutto vi domina un senso di campestre tranquillità, d'una natura ancora integra, non contaminata. Anche le composizioni di fiori sono di felice esecuzione, scorrevoli nel gioco cromatico delle tinte.

Riccardi è profondamente sincero ed onesto, descrive, senza malizia, ciò che vede con un realismo espressionistico. Egli non inventa, fa rivivere nelle tele la passione per la pittura.

MARINO PERERA

Dall' "Avvenire", del 30 marzo 1974

LA PROVINCIA DI BELLUNO NON RIESCE A DARE  
UN' OCCUPAZIONE ALLA SUA CLASSE INTELLETTUALE

# Per i neolaureati ancora la via dell'emigrazione

Ribadita la precarietà della situazione in una riunione tenutasi nelle sale del Centro universitario

## ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI BELLUNESI

Molto interessante, anche se non molto numerosa, l'Assemblea degli studenti bellunesi in Padova tenutasi il 28 marzo presso il Centro Universitario di Via Zabarella.

Erano intervenuti, in rappresentanza della provincia di Belluno, l'assessore all'istruzione rag. D'Incau ed il dr. Fant, in rappresentanza dell'Associazione Emigranti Bellunesi l'ing. Panzan. Fungeva da moderatore (impeccabile e preciso) il direttore dell'Amico del Popolo don Lorenzo dell'Andrea.

Hanno iniziato gli studenti D'Andrea, Modolo, Sacchet presentando delle relazioni rispettivamente sulla situazione degli studenti bellunesi in Padova (posti nelle Case dello Studente, borse di studio, ecc.) sui trasporti ferroviari (insufficienti tra Belluno e Padova) sul reinserimento degli studenti stessi in Provincia, una volta giunti alla laurea.

Ha poi avuto inizio il dibattito vero e proprio: gli interventi non sono stati molti ma estremamente precisi e circostanziati. Ad esempio lo studente in medicina Silvestri ha suggerito la possibilità che gli studenti in medicina bellunesi abbiano libero accesso agli ospedali del capoluogo, onde far pratica sull'ammalato in tempo debito.

Quella che ci sembra degna di riflessione e di studio è la proposta dello studente in scienze forestali De Nicolò: ha suggerito di fare, come succede nella Regione Trentino-Alto Adige, una "pianificazione territoriale" onde dar modo di conoscere con precisione quali sono le risorse e le deficienze della nostra Provincia, sia in senso economico, che industriale e forestale. L'applicazione di un siffatto metodo di studio potrebbe un domani permettere un maggiore sfruttamento delle risorse locali, con conseguente maggior impiego di manodopera sia comune che specializzata, riducendo anche l'esodo migratorio della nostra popolazione.

L'ing. Quaggiotti, assistente della Facoltà d'ingegneria, ha dato preziosi consigli circa un'eventuale istituzione di "corsi estivi" in provincia di Belluno: il docente ha detto come vi sia la possibilità di attingere a piene mani al corpo docente dell'Università di Padova per la realizzazione di una simile iniziativa.

Sono seguiti poi dei brevi interventi, con precisazioni sugli argomenti emersi dalla discussione, dell'ing. Panzan, del dr. Quatraro, del cav. Bianchi. Attese

erano le dichiarazioni del rappresentante ufficiale della Provincia, l'assessore D'Incau: egli ha detto come i problemi degli studenti universitari bellunesi non siano ignorati ma siano seguiti con attenzione dall'Amministrazione provinciale. Difficoltà reali di bilancio rendono difficili le iniziative a favore degli studenti, lo stesso stanziamento di mezzo milione per il funzionamento dell'Ufficio Consulenza rappresenta

un sacrificio per le finanze della Provincia.

L'assessore D'Incau ha terminato dicendo che la Provincia è intenzionata, ove sia possibile, a realizzare l'istituzione dei corsi estivi, sia pure limitatamente a determinate facoltà, ad indirizzo forestale-agrario.

Lucillo Bianchi  
Presidente Fam. Bell. di Padova

## CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA ALL'UFFICIO DI CONSULENZA PER STUDENTI BELLUNESI DI PADOVA

Il Consiglio provinciale ha deliberato l'erogazione di un contributo di mezzo milione alla Famiglia Bellunese di Padova per il funzionamento dell'ufficio di consulenza per gli studenti bellunesi di Padova.

L'assessore alla P.I. D'INCAU ha giustificato il provvedimento rilevando l'importanza e l'utilità dell'ufficio istituito per iniziativa della Famiglia Bellunese di Padova che, nello scorso anno accademico, ha assistito duecento studenti nell'espletamento delle pratiche burocratiche, nella scelta della Facoltà, nella ricerca di alloggio, nella partecipazione a concorsi per borse di studio e per il pre-salarario.

## MILANO

Presenti i Presidenti di Roma, Padova e Biella alla riunione per la costituzione della nuova Famiglia.

Pasqua 1974

Cari amici,

Pensiamo farVi cosa gradita informandoVi che è ripresa l'attività della Famiglia dei Bellunesi a Milano. Nell'augurarVi Buona

Pasqua fissiamo fin d'ora l'impegno d'incontrarci al più presto per conoscerci meglio e godere qualche ora della nostra conosciuta allegria.

LA PRESIDENZA



CONSIGLIO PROVVISORIO:

COSTA EZIO	3080242	Presidente
MEREGAGLIA WALTER	570966	Vicepresidente
ALESSANDRO OSVALDO	415051	Segretario
BORTOLUZZI MARCELLO	416563	Consigliere
BORTOLUZZI RINO	6465525	"
COSTA PRIMO	6465525	"
DARMAN LUIGI	3544044	"
RECH MASSIMO	4080128	"
Ing. TABIADON	219371	"

L'ing. Alessandro DE BONI è stato nominato Presidente Onorario.

## SIRENE INDISCRETE DA PERAROLO A LONGARONE

Quelli di Perarolo, Ospitale, Castellavazzo e Longarone hanno ragione ad avercela con le sirene. C'è stata, il mese scorso, una notte di tragedia con un tempo impazzito, un'oscurità la più nera e, per di più, appunto lo scatenarsi della sirena d'allarme installata nella Valle dopo il Vajont, che urlando ininterrottamente per un'ora e mezzo, portò il panico e lo scompiglio in tutte le popolazioni.

"Credo che si convenga che, a sentire un tale urlo nel cuor della notte mentre fuori nevicava e diluviava insieme e tutto il paese giaceva nell'oscurità più tetra, non sia certo il risveglio di gente tranquilla e serena" scrive il lettore di un giornale quotidiano.

Ma quello non fu l'unico scherzo delle sirene. Sembra che la cosa si ripeta spesso tanto che se ne sono interessati e preoccupati i rispettivi Consigli comunali e già si propone di affidare la cosa ai legali o più spicciativamente di non pagare la bolletta dell'ENEL.

Sotto accusa è, dunque, l'ENEL, il quale a sua volta, ha declinato ogni responsabilità, inviando una lettera alla Prefettura, al Genio Civile e alle Amministrazioni comunali interessate. In essa si precisa che "l'avvenimento del circuito d'allarme è stato la conseguenza di un guasto verificatosi sulla linea di interconnessione europea a ZOO Kv. tra l'impianto di Soverzene e l'impianto di Lienz (Austria)". L'ENEL osserva che "all'evoluzione di tale guasto e al suo perma-

nere, situazioni già di per se stesse imprevedibili, si è accompagnata la coincidenza di altri fattori che hanno disabilitato il sistema di blocco per eventuali segnali non volontari".

### L'intervento delle condizioni meteorologiche

Sempre secondo l'ENEL, se quella notte le sirene hanno suonato e così a lungo, la colpa è da ascrivere soprattutto alle condizioni meteorologiche "e in particolare alle precipitazioni nevose che avevano dato luogo, nella linea, a notevoli manifestazioni di manicotti di ghiaccio che, riducendo le distanze di sicurezza, hanno provocato l'adescamento di un arco verso terra. Il suddetto arco poi si è mantenuto per un tempo eccezionalmente lungo ed assolutamente imprevedibile, dando luogo a correnti di guasto di valore alquanto inferiore a quello che ordinariamente determinano l'intervento delle protezioni e lo scatto della linea. La conseguente corrente di circolazione nel terreno e nell'apparecchio, ha determinato condizioni e coincidenze dei valori di frequenza e tensione nelle correnti indotte eguali a quelle previste per provocare l'intervento delle sirene".

Ad ogni modo, l'ENEL si è detto preoccupato perché il fatto non abbia a ripetersi e ha detto che, allo scopo, sta interpellando ditte italiane e straniere specializzate in teleoperazioni.

## Banca Cattolica del Veneto

S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza  
Capitale soc. e riserva L. 10.100.000.000

### Amico Emigrato

per le tue rimesse di denaro ai familiari residenti in Italia

- rivolgiti agli sportelli della Banca estera funzionante dove di trovi o nel luogo più vicino;
- chiedi ESPRESSAMENTE che il versamento venga eseguito in Italia per mezzo della

## Banca Cattolica del Veneto

- per l'accensione di un LIBRETTO A RISPARMIO a te intestato;
- per il VERSAMENTO IN CONTANTI a chi desideri; oppure se la Banca estera ne disponga;
- con rilascio degli speciali "ASSEGNI IN LIRE PER LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO" della BANCA CATTOLICA DEL VENETO (che potrai direttamente far pervenire con notevole risparmio di tempo, ai tuoi familiari residenti in Italia).

## La Banca Cattolica del Veneto

Fondata nel 1892, ha 178 sportelli nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia

UFFICI DELLA BANCA IN PROVINCIA DI BELLUNO:

Agordo - Auronzo - Belluno - Calalzo - Feltre - Longarone - Lozzo di Cadore - Pieve di Cadore - Ponte nelle Alpi - Puos d'Alpago - S. Stefano di Cadore - S. Vito di Cadore

PER EVENTUALI INFORMAZIONI SCRIVI A QUALSIASI UFFICIO DELLA BANCA O DIRETTAMENTE A:

BANCA CATTOLICA DEL VENETO  
Ufficio Centrale Estero (Servizio Emigrati)  
Direzione Generale - 36100 VICENZA

# DA UN MESE ALL' ALTRO

a cura  
di Emilio De Martin

---

PICCOLA CRONACA  
DEI NOSTRI PAESI

# DA UN MESE ALL' ALTRO

## BELLUNESE

**IL NUOVO PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI BELLUNESI.**

L'Assemblea dei 118 delegati dell'Associazione degli industriali bellunesi ha eletto pressoché all'unanimità il nuovo presidente nella persona di Raffaele Moritsch contitolare della COMEDIL GRU di Ponte nelle Alpi, già vicepresidente delegato. Egli sostituisce il comm. Agostino Dozza di Calalzo di Cadore, che ha retto l'incarico per dodici anni. Sono stati nominati anche i due vicepresidenti nelle persone di Guido Belli di S. Vito di Cadore e del geom. Mario Bortoluzzi di Feltre. Revisori dei conti sono stati confermati Aldo Buzzatti, Angelo Funes Nova, Giorgio Dal Molin e i supplenti Paola China-glia e Bruno Possiedi.

### BELLUNESE

Alla Casa di Riposo Gaggia di Cavarzano venti studentesse e qualche loro compagno hanno rallegrato gli anziani ospiti, nelle ultime battute di Carnevale, con un trattenimento di un paio d'ore: canti, balli, suoni, e scenette. Il trattenimento è stato particolarmente gradito dai degeni. In precedenza le giovani (sempre seguite da suor Assunta dell'Istituto Sperti) erano passate nelle sale dei cronici distribuendo dolciumi.

### BELLUNO

Accanto al reparto di accettazione del vecchio ospedale di Via Caffi ha trovato una nuova sede, più ampia e funzionale, il Centro di trasfusione dei volontari del sangue. Saranno così facilitati i prelievi, le analisi, la conservazione e la distribuzione del plasma donato. Il consiglio direttivo dei donatori ha istituito il gruppo donatori di organi. Si tratta di persone che hanno deciso, a morte avvenuta, di mettere a disposizione cornee e reni per coloro che ne avessero bisogno.

○ ○

Continua l'attività della "Palestra pugilistica Bellunese" e continua il crescente interesse tra il pubblico che si fa trovare puntuale ad ogni manifestazione. L'ultima gara organizzata è stata la fase eliminatoria dei campionati nazionali juniores. Si sono svolti tredici incontri, molto combattuti, nelle categorie mosca, gallo, piuma, welter e medi con pugili provenienti dal Veneto, Friuli, Trentino, Lombardia, Emilia, Piemonte, Toscana, Marche, Puglia.

### BRIBANO

Sono in corso i lavori di allargamento e sistemazione di Via Verdi, la strada che, nella popolosa frazione di Bribano, congiunge piazza San Giacomo con piazza IV Novembre e da qui la Statale 50 del Grappa e Passo Rolle. Si tratta di lavori di allargamento di una via interna, interessata da un non trascurabile traffico, lavori che hanno comportato la demolizione di alcuni manufatti (muretti, orti, pollai, ecc.) e la loro ricostruzione al fine di permettere l'allargamento del piano viabile per una più agevole e sicura circolazione stradale. L'iniziativa ha soddisfatto le esigenze della popolazione della zona.



**Austerità.** Prima che l'uomo divenisse troppo sicuro di se stesso e del petrolio (degli Arabi), c'era ancora qualche umile motore animale in giro per il mondo. Il giorno in cui uno sceicco si è svegliato con il mal di testa (e ne ha dato la colpa agli Europei) è nata la crisi del petrolio con tutte le sue conseguenze. L'auto riposta in garage e la solenne quiete del somaro che gode del sole che lo scalda e gli fa luccicare il pelame, fanno meditare. Senza targa e senza benzina il somaro rende ancora il suo umile servizio: è un bene che non se ne sia persa la razza!

(Foto Frescura)

### TRICHIANA

Duecentosessanta fra atleti ed atlete in rappresentanza di ben diciannove sodalizi della Provincia hanno dato vita a Trichiana al Trofeo carabinieri Renato Magagnin valido quale seconda prova del campionato provinciale Csi di corsa campestre. Nella categoria femminile prima si è classificata Tommasini Mara, categoria giovanissime (Us Piei); in quella maschile, categoria giovanissimi, al primo posto si è classificato Zatta Vanni (M. Tomatico). Mentre il premio per la società è andato a l'Us Piei Lamon.

### S. ANTONIO DI TORTAL

La sezione donatori di sangue di Sant'Antonio Tortal, ha degnamente celebrato il quindicesimo anno della propria costituzione con la partecipazione massiccia dei suoi 80 iscritti. I soci hanno partecipato alla Messa celebrata dal parroco don Francesco Prade il quale ha benedetto il labaro della Sezione donato dall'Abvs. L'assemblea ha avuto luogo in una sala del "Bar Canton" di Niccia durante la quale sono state consegnate delle benemerenze ai soci che hanno raggiunto i 5 ed i 3 litri di sangue donato.

### SEDICO

La Pro-Loco di Sedico ha diffuso un comunicato nel quale informa gli operatori economici interessati (alberghi, pensioni, locande, ristoranti, affittacamere, enti ed associazioni che intendono promuovere iniziative turistiche) che la Regione veneta con propria legge 31.1.1974, n. 13 ha disposto "provvidenze" regionali per il potenziamento e l'ammmodernamento del patrimonio ricettivo e turistico del Veneto. La legge si propone di promuovere l'incremento ed il miglioramento del patrimonio ricettivo del territorio regionale nonché delle opere e dei servizi complementari dell'attività turistica. Possono beneficiare dei contributi previsti da tale legge Enti pubblici e privati, associazioni in qualsiasi forma costituite e senza finalità di lucro e chiunque eserciti o intenda esercitare attività di interesse turistico.

## ZOLDO

La sezione Valzoldana del Club Alpino Italiano si sta preparando ad affrontare il nuovo anno di attività. Il consiglio direttivo eletto dai soci riuniti a Dont in assemblea ha già adottato una serie di decisioni relative alla vita del sodalizio. Tra le altre cose trattate nel corso dell'assemblea Flavio Costantini si è assunto l'incarico di portare a termine, con l'aiuto della commissione sentieri, l'Alta Via n. 3 che va da Villabassa in Pusteria fino alla Cajada (il dott. Mario Brovelli sta completando la stesura della guida). Il tratto di competenza del Cai Valzoldana va dal rifugio Talamini al rifugio Venezia (Pelmo), alla cima Monte Rite al bivacco Campestrin e alla forcella della Serra: da questo punto in avanti spetterà al Cai di Longarone attrezzare la parte conclusiva dell'itinerario in quota.

### LONGARONESE

Circolazione a senso unico alternato, regolata da semafori, sul vecchio ponte sul torrente Maè, lungo la statale 51 Alemagna, nei pressi di Longarone. Il provvedimento si è reso necessario in occasione del getto, da parte di personale della impresa Tamellini di Verona, delle colossali mensole che dovranno sostenere le travate del nuovo viadotto. La limitazione resterà in atto finché non sarà collaudato il nuovo ponte. Ora che si è giunti quasi alla conclusione dei lavori per il nuovissimo manufatto la gente del Longarone auspica che il vecchio ponte che, ha resistito alle prove del Vajont e dell'alluvione e, in precedenza, ai bombardamenti dell'ultima guerra mondiale, non venga demolito.

### SAPPADA

Organizzati dall'US Acli provinciale e dallo Sci Club di Ronchi dei Legionari in collaborazione con il Comitato regionale si sono svolti a Sappada i campionati regionali Acli di sci ai quali ha preso parte una folta rappresentanza isontina che si è fatta onore. Nella dura prova di fondo (14 chilometri) primo si è classificato il goriziano Ararad Khat-chickian, seguito dal ronchese Ubaldo Romanin e dal gradiscano Franco Bressan. La prova di slalom gigante, disputata sulla pista "Filomena" ha visto allineati alla partenza ben 101 concorrenti delle varie categorie.

### S. GREGORIO NELLE ALPI



E' stato organizzato anche quest'anno il carnevale per iniziativa della Pro-Loco di S. Gregorio nelle Alpi, sotto la direzione del presidente cav. Giulio Gazzi. Un pubblico numeroso, ha assistito

alla sfilata delle maschere e dei carri, fra i quali i più applauditi sono stati quello della Scuola Materna (Biancaneve e il Principe Azzurro) e quello dei giovani cuochi sul tema "La cucina".

## AGORDINO

### AGORDO

Il cav. Adorino Curti, sindaco di Agordo, è il nuovo presidente della Comunità Montana Agordina. Avevano diritto ad eleggere il nuovo presidente 48 elettori, 3 per ogni Comune della Comunità. Come è noto il nuovo organismo è ritenuto fondamentale per lo sviluppo delle zone montane; è compito infatti della Comunità Montana programmare le linee di sviluppo sociale ed economico e provvedere al coordinamento degli enti locali.

### LASTE

E' stata inaugurata la nuova scuola elementare di Laste-Rocca Pietore intitolata per l'occasione alla medaglia d'oro Angelo Gabrieli caduto sul fronte russo nel 1942. Dopo una Messa di suffragio nella parrocchiale, presso la scuola elementare, il fratello della medaglia d'oro ha scoperto una targa e il Sindaco di Rocca Pietore, nel suo discorso, ha messo in evidenza l'alto valore patriottico della cerimonia ed ha ricordato la figura di soldato e di uomo cui la scuola è stata intitolata.



TISER — Gara a tre-sette fra emigranti che vincono il primo premio consistente in una capra viva.

## COMELICO

### PADOLA

Si sono svolte a Padola le annuali gare d'istituto organizzate dalla presidenza della Scuola Media statale di Comelico Superiore con la collaborazione della Scuola di sci di Padola che aveva preparato per l'occasione un perfetto tracciato sulla pista "Biancaneve". La competizione di slalom gigante ha visto confluire ben 73 giovani atleti, molti dei quali, ottimamente preparati, hanno dato dimostrazione di acceso antagonismo, fatto che ha vivificato la manifestazione ed entusiasmato compagni ed insegnanti presenti.

### CIMA GOGNA

Un deposito di legname di grossissime porzioni, una segheria modernamente attrezzata, la lavorazione del greggio, la produzione di lavorati e semilavorati, un ambizioso programma per espandere l'attività fino alla produzione della carta: questa la consistenza di un'azienda che, fiorita a Cima Gogna in comune di Auronzo, si sta espandendo ulteriormente. E' di questi giorni

### CENCENIGHE

Durante l'assemblea generale dei soci dell'Unione Sportiva Calcio Cencenighe, che milita in terza categoria, è stato rinnovato il direttivo: Luigi Orzes, presidente; Ubaldo De Biasio, segretario; consiglieri: Mario Soppelsa, Antonio Faè, dott. Vittorio Giardina, Renzo Soppelsa, don Costantino De Martin, Claudio Mazzarol.

### VALLADA AGORDINA

Sabato 2 marzo si sono svolti a San Simon di Vallada i funerali di don Bernardo Tomaselli. Era morto nella sua casa paterna di Cogul il giorno prima. Nato a Vallada il 5 ottobre 1906, dopo gli studi nei seminari di Feltre e di Belluno, era stato ordinato sacerdote il primo febbraio 1931. Fu dapprima Cooperatore di Sospirolo, poi successivamente Parroco di San Tomaso, Pievano di Candide, Arciprete di Pieve d'Alpago, Prevosto di Rocca Pietore. Per le precarie condizioni di salute aveva lasciato la cura d'anime, ritirandosi a vita privata, nel 1972.

### ZOPPE' DI CADORE

La sezione donatori di sangue, composta esclusivamente di emigranti, ogni anno dà il proprio contributo di sangue prima della partenza per l'estero e del rientro in Patria. Quest'anno durante la tradizionale riunione annuale sono state raccolte tra i donatori anche 53.000 lire a favore di una bambina che dovrà essere ricoverata in un ospedale specializzato per un intervento al cuore.

### AURONZO

Organizzata dalla sezione Sci Club Sportivo Auronzo, in collaborazione con il Comune, si è svolta sulla pista di Monte Agudo (1250 metri, 43 porte) la fase comunale dei giochi della gioventù. Non sono mancati i risultati di rilievo. Su tutti si è imposto, in maniera perentoria, Elio Vecellio Galeno che ha fatto registrare un tempo di tutto rispetto: 1'36"6. In campo femminile netto predominio di Giuseppina Cattaruzza.

○ ○

Tra le varie deliberazioni adottate dal Consiglio generale della Magnifica Comunità di Cadore, presieduto dal capo dell'esecutivo, Odorico Laese, vi è stata anche quella di erogare un contributo alla sezione del Club Alpino Italiano di Auronzo, che nel gennaio scorso ha festeggiato un secolo di attività. Il glorioso sodalizio non ha solo il vanto di essere uno dei primi sorti in Italia, ma anche di aver fatto conoscere ben da vicino le vette tra le più belle delle Dolomiti. E l'aver dato il via alle imprese alpinistiche più importanti della zona e soprattutto di essere stato un po' il capostipite degli altri sodalizi del Cai confratelli in Cadore.

### PIEVE DI CADORE

Durante un recente Consiglio comunale di Pieve di Cadore, è stata approvata la proposta di dotare di telefono i rifugi alpini del Comune. Il servizio è quanto mai utile, non soltanto per l'assistenza a turisti, alpinisti ed a tutti coloro che si avventurano in montagna, ma anche per gli alpigiani che svolgono lavoro od altre attività lontani dagli abitati in zone impervie. I rifugi presi in esame sono: il "Titta Barba" sulla montagna di Vedorchia; l'"Antelao" in Pradonego, alle spalle del monte San Dionisio e "Le Ville" in Maisembola, a monte di Pozzale. Le spese per questi collegamenti telefonici sono a totale carico dello Stato.

### GREA

In una riunione tenutasi a Grea, nella sala della Cooperativa, i Cb cadorini hanno dato vita al Cb Club Cadore che avrà sede a Pieve. Erano presenti una quarantina di appassionati delle radiotrasmissioni che hanno approvato lo statuto, le competenze degli organi direttivi, la durata ed il numero delle cariche, le quote sociali. Gli scopi dell'Associazione sono di pubblica utilità e mutuo soccorso per la diffusione delle norme nazionali ed internazionali che disciplinano la materia, l'utilizzazione del tempo libero. Che i "Cb" possano essere di pubblica utilità, lo hanno dimo-

## CADORE

strato in occasione di soccorsi alpini, stradali, manifestazioni sportive ecc. E questa è una valida presentazione.

### VIGO DI CADORE

Sono stati finalmente appaltati, a Vigo di Cadore, i lavori per la sistemazione del bivio di Ponte Nuovo. Con la realizzazione di questi lavori, che consistono nell'esecuzione di uno svincolo che consenta un normale scorrimento automobilistico sull'importante nodo stradale di Ponte Nuovo, saranno eliminati gli intasamenti che tuttora provocano inconvenienti nel traffico e costituiscono oggetto di costante pericolo per l'incolumità degli utenti. La spesa prevista per la realizza-

zione di questi lavori si aggira sui 100 milioni.

### PIEVE DI CADORE

Si è svolta a Pieve di Cadore la gara sociale che lo Sci Club di Cadore ha in programma ogni anno a chiusura della stagione. La manifestazione ha compreso per la prima volta quest'anno anche una competizione di fondo. Mentre le prove di slalom gigante hanno avuto luogo sulla ormai tradizionale pista verde alle Due Baite, l'altra si è svolta sulla pista di Festion. La prima ha avuto le seguenti caratteristiche: lunghezza 1200 metri, dislivello 165, porte 37; la seconda si snodava su un percorso di 8 chilometri.

## ALPAGO

### ALPAGO

Una nuova banda musicale è stata costituita a Puos ed è stata denominata "Banda musicale Concordia dell'Alpago". La nuova banda ha lo scopo, ha detto il presidente Liberale Piazza, di costituire in Alpago un corpo bandistico degno delle vecchie tradizioni, incrementare e diffondere la musica popolare e del folklore in modo particolare fra i giovani. Il complesso musicale, che sarà diretto dal maestro Vincenzo Caneve si esibirà nei vari centri della conca in occasione delle feste paesane e in tutte le circostanze nelle quali la banda sarà di coronamento a manifestazioni varie.

### CHIES D'ALPAGO

Il Consorzio di Bonifica Montana del Tesa-Rai di Puos ha approvato il progetto di esecuzione dei lavori di ripristino della strada di servizio della Valle del Caotes in comune di Chies. Le opere, progettate dal dottor Bruno Serraggiotto, verranno a costare 25 milioni dei quali 19 e 500 mila lire a base d'asta, 3 milioni per spese generali e 2 milioni e mezzo per oneri fiscali. La sistemazione della strada detta di Caotes, che si dirama in località Maina della statale 422 dell'Alpago e del Cansiglio, si è resa necessaria a seguito dell'alluvione del 1966 quando vennero distrutte tutte le opere idrauliche sull'intero corso del torrente Borsioia e l'acqua fuori uscita dal torrente asportò parte della carreggiata.

### FARRA D'ALPAGO

Sono riprese a Farra d'Alpago le lezioni del locale centro di lettura che saranno tenute dall'insegnante Anna Stiletto nella sede delle scuole elementari. Durante i corsi avranno luogo anche dei dibattiti pubblici ai quali, a seconda dell'argomento, interverranno autorità politiche ed economiche. Le lezioni e i dibattiti avranno luogo presso la palestra comunale.

### PUOS D'ALPAGO

Un bidone vuoto, un pistone idraulico, tre vecchie ruote questo è il lavoro di un gruppo di giovani di buona volontà (Marcello, Gianni, Luciano, Ivan, Giovanni) che hanno costruito un trabiccolo a vapore che funziona egregiamente a legna. Un modo scanzonato di affrontare la crisi del petrolio nel comune di Puos. La macchina intanto fa bravamente il suo dovere sbuffando per le vie del paese tra la curiosità divertita dei passanti.

### LA SECCA

Una schedina dell'Enalotto, giocata nella ricevitoria presso il Bar De March a La Secca, ha vinto quasi sedici milioni, un record per la nostra Provincia. La curiosità della gente va formulando varie ipotesi sull'identità del fortunato vincitore.

(continua a pag. 10)



Adunata dei sessantenni di Forno di Zoldo il 5.2.1974. Nell'occasione hanno rivolto un pensiero ai tanti non presenti in quanto emigranti, inviando loro un caloroso saluto.

(Continuazione da pag. 9)

## DA UN MESE ALL'ALTRO

CAMPO DI ALANO

### I BELLUNESI RITORNANO

Questa volta è Antonio Settimo MONDIN che dopo 47 anni ritorna al paese per riabbracciare i fratelli rimasti, i parenti e gli amici.

Nel lontano 1926, dopo aver dato alla Patria ed al paese il suo valido contributo (è un ex carabinieri con tre anni di servizio), partiva per l'America del Nord senza pensare quando avrebbe potuto ritornare.

Ne sono passati degli anni e quanti, quanti sacrifici: là non c'erano certo le "luganeghe picade". Anche per l'America allora erano anni duri e neri, ma il coraggio e la tenacia non gli sono venuti meno e, se il pane era condito con la nostalgia e il rimpianto della patria lontana, non sono mancate però le occasioni per rendersi utile al paese che lo ospitava.

La vita gli ha chiesto tanti sacrifici, ma gli ha anche riservato quella immensa gioia che ha coltivato per anni dentro il cuo-



re: il ritorno, dopo 47 anni, a Campo, alla sua terra natale, ai luoghi della sua infanzia e della giovinezza, alla sua famiglia, ai suoi parenti ed amici.

All'incontro affettuoso e commovente avvenuto a Padova con i suoi fratelli è seguito dentro il suo cuore un accavallarsi impetuoso di ricordi ogni qualvolta incontrava nipoti mai visti,

amici e parenti lasciati in giovane età, fotografie di cari scomparsi.

In un mese di permanenza in paese ha goduto dell'amicizia cordiale e affettuosa di tutti e, quando è giunto il momento di ripartire, il suo cuore non sapeva staccarsi dal viso dei suoi cari che piangendo gli dicevano: "Ritorna ancora caro Settimo!".

## FELTRINO

FELTRE

La Sip ha messo in funzione nella sede di Feltre (via Roma) un ufficio commerciale per venire incontro alle esigenze della popolazione e per facilitare il disbrigo delle pratiche relative alla rete delle utenze. Il nuovo ufficio, da tempo richiesto, servirà tutto il distretto di Feltre che comprende anche l'intera valle della Primiero fino al Passo Rolle. Tutte le richieste riguardanti il servizio telefonico (contratti, allacciamenti, variazioni, ecc.) dovranno quindi essere presentate direttamente all'ufficio di Via Roma che, pur dipendendo sempre dalla sede di Belluno, sarà in pratica autosufficiente.

La giunta regionale veneta ha messo a disposizione dell'Amministrazione comunale quale finanziamento, 216 milioni per la costruzione di opere di fognatura. Cosa si realizzerà con questi 216 milioni? Per il momento non è ancora data a sapere in quanto l'ufficio tecnico è stato incaricato di redigere un progetto e di dare delle indicazioni di massima.

Anche quest'anno la sezione del Cai-gruppo rocciatori ha organizzato un corso roccia al fine di insegnare a tanti appassionati le più elementari regole dell'arrampicata. Si è arrivati ormai all'ottava edizione dell'iniziativa e sempre essa ha ottenuto successo di partecipanti. Il corso che comincerà il 27 con la prima lezione di teoria, è diretto dall'istruttore nazionale Ennio Conz ed è aperto a quanti abbiano compiuto i 16 anni.

Francesco Demattè ed Adelaide Fontana, rispettivamente di 76 e 74 anni, abitanti nella nostra città, hanno festeggiato nei

giorni scorsi le nozze d'oro, attorniate da parenti ed amici. Francesco Demattè è stato per molti anni insegnante tecnico-pratico dell'Istituto industriale.

Con gentile pensiero gli alunni dell'Istituto magistrale "Vittorino da Feltre" si sono recati, martedì scorso, nella Casa di Riposo e al Pensionato, dove hanno recato in dono fiori, dolciumi e sigarette e hanno intrattenuto gli ospiti con canti, recite e danze accompagnati da pifferi e fisarmoniche.

PEDAVERNA-CARDENZAN

E' stata aggiudicata la gara d'appalto dei lavori per la rettifica e l'asfaltatura della strada Pedavena-Cardenzan. Alla gara erano state invitate 35 ditte. Ad aggiudicarsi i lavori è stata l'impresa Luciano Dalla Caneva da Feltre. Il tracciato attuale è quanto mai disagiata in questo tratto di strada, ma con il nuovo progetto viene portata a 5 metri di larghezza con due banchine di mezzo; inoltre sarà interamente asfaltata.

MUGNAI DI FELTRE

Il Cavaliere di Vittorio Veneto Luigi Maccagnan e la signora Pierina Zanin hanno celebrato con particolare solennità il fausto traguardo delle nozze d'oro, circondati dai loro undici figli e una quarantina di nipoti. Il cav. Maccagnan è benemerito della frazione. E' stato per molti anni presidente della locale Cooperativa, e attualmente è segretario della Latteria sociale, presidente della Mutua dei Coltivatori Diretti. E' per questo che alla sua festa ha partecipato con cordiale solidarietà tutta la comunità di Mugnai.

ARTEN

L'A.C. Arten, in collaborazione con il Comitato Zonale del CSI di Feltre, organizzerà nei prossimi mesi di aprile e maggio, la quarta edizione del Trofeo Silvio De Bacco, una manifestazione calcistica, riservata alla categoria giovanissimi.

VILLABRUNA

In occasione dell'inaugurazione del nuovo bocciodromo coperto e riscaldato della ditta Pollet a Villabruna, la bocciofila "San Giorgio" ha organizzato una gara di bocce a coppie valevole per l'assegnazione del trofeo "Pandolfo". Alla competizione sono state ammesse sessantaquattro formazioni sotto la direzione dell'arbitro Marcello Maschio. Le fasi finali sono state giocate alla presenza degli esponenti del Comitato feltrino di bocce e del direttore provinciale dell'Enel.

## Eccezionale nevicata in Provincia



Le improvvise e forti nevicata del 4 e 5 marzo hanno provocato sensibili danni all'agricoltura. Nella foto di Frescura un aspetto inconsueto dei vigneti di Agana in comune di Fonzaso: l'abbondante coltre nevosa appesantita dalla pioggia ha formato delle rovinose slavine che hanno asportato una decina di ettari di vigneto.

(Foto Frescura)

Nella settimana dal 4 al 10 marzo u.s. la nostra Provincia è stata sorpresa da un'improvvisa e inaspettata nevicata che ha causato gravi disagi a molte delle nostre popolazioni specialmente dell'alta montagna.

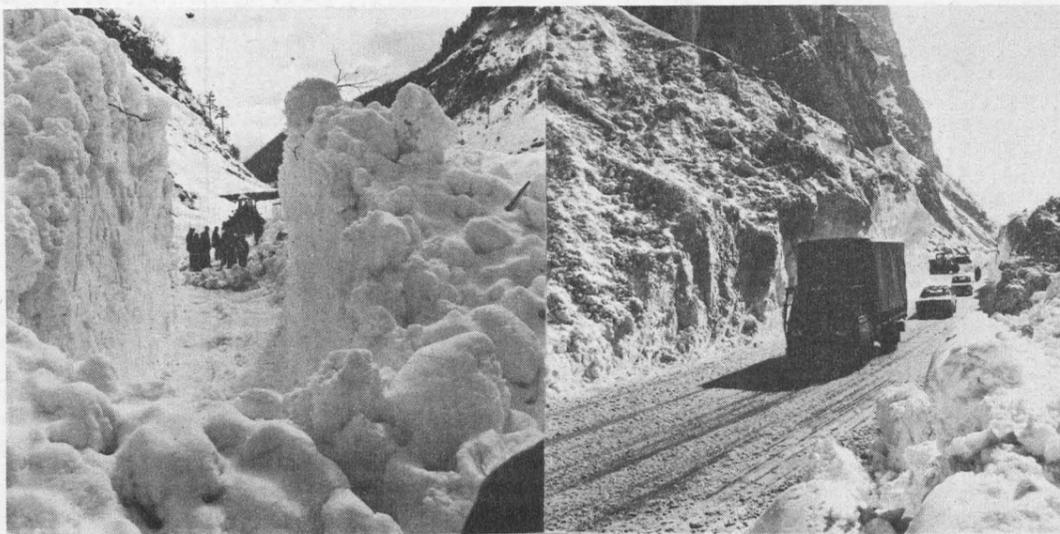
FalCADE, ALLEGHE, ARABBA, Pieve di Livinallongo, Cortina, l'Alto Cadore come molte frazioni di Zoldo e del Feltrino si sono trovate isolate e non fu facile alle Amministrazioni comunali e ai mezzi dell'ANAS rompere il loro isolamento.

In molte località la neve ha oltrepassato il metro d'altezza venendo così a togliere ogni pos-

sibilità di collegamento. Nell'Alto Cadore si è trovata isolata Sappada sia verso S. Stefano sia verso Forni Avoltri. In Zoldo sono state bloccate le frazioni di Goima, Brusadaz, Iral, Costa, Coi e Pecol. Nel Feltrino, le frazioni di Arina e S. Donato in comune di Lamon e di Pontera in comune di Seren del Grappa.

Gli interventi sono stati, per quanto lo permettevano le circostanze, tempestivi ed efficaci: possiamo dire che l'isolamento non è durato molto anche se il disagio è stato molto grave specialmente in certe zone della Provincia.

Durante l'ultima nevicata la televisione e la radio hanno continuamente parlato di paesi bloccati, ma sembrava che la neve fosse caduta soltanto nel Friuli o in Lombardia: quando mai il telegiornale ha parlato di paesi bloccati dell'Alto Agordino? Di Laste ad esempio che è stato bloccato per tre giorni? E quando mai la televisione ha parlato di oltre una decina di fienili spazzati via a Livinallongo dalle valanghe? Si tratta di danni enormi: due fienili sono stati travolti in località Sorarù, due a Contrin, tre in località Bosco Verde, altri ad Ornella. Nella foto Zanfron un veduta della strada agordina.



# IL BELLUNO SEMPRE FORTE

Savona - Belluno 0-1    Belluno - Trento 3-1

Decisamente posti al bando gli amici della Gavinonese, tanto per loro torto, ma anche per merito nostro (Dalla Bella ed Infrera), si riproponeva uno di quegli incontri per il Belluno, che lasciano vedere poco oltre il naso.

L'Alessandria, una squadra che sul suo campo non aveva fatto passare nessuno, tolto il Venezia, si poteva affrontare in un solo modo: farsi sotto con onore. Vincere o perdere, dice talvolta Beraldo, non è altro che un risultato: prima si gioca come si deve. Così sono partiti i nostri ragazzi verso il campo della forte Alessandria.

Il risultato era, almeno nell'animo, scontato: il 2-0 non ha meravigliato, ma non ha fatto porre sotto accusa la squadra gialloblù.

Dopo un primo tempo che vede andar forte i grigi piemontesi, e resistere ed attaccare bene i bellunesi, ecco l'avanzata decisa degli alessandrini che sopraffanno la compagine nostrana sia sul piano tecnico che su quello agonistico. L'undici di Beraldo e Losso ha saputo dare quanto poteva, il gioco, a giudizio di tutti non è certo mancato. L'avversario era forte.

A causa di impegni internazionali della Nazionale semiprofessionisti, la domenica precedente a quella dell'incontro colla Tri-

estina si è fatto riposo. Una buona occasione per distendere nervi (e tendini) dei giocatori e rivedere lo spiegamento. Purtroppo un intoppo viene dalla squalifica di Giron decisa nell'incontro coll' Alessandria, un elemento prestante, coraggioso e validissimo sostegno in partite esterne. Colla Triestina, una squadra non certo tranquilla anche per la sua brutta posizione in classifica, sarebbe occorso proprio il "Roger".

La vittoria netta sui muletti ha comunque posto in evidenza (4-0) che i giocatori gialloblù hanno ripreso mordente; deludenti in attacco ed in difesa, gli alabardati hanno scelto il modo per essere liquidati. Ormai dalla retrocessione questa squadra non si salva più.

Visto il risultato - tutti hanno fatto la loro parte bene - sembra che il "tattico" voglia schierare ancora la stessa formazione (meno Kuk per Giron che rientra?) contro la Solbiatese. Ed infatti è così. Purtroppo il risultato non somiglia a quello precedente. Anche per interpretazioni particolari nell'arbitraggio il Belluno perde 1-0. Un incontro non giusto, si meritava assolutamente un pareggio. Un gol annullato per fuori gioco (non si è ancora capito chi fosse in fallo) e quindici calci d'angolo a favore dei gialloblù lasciano intendere come era tessuto il lavoro con la Solbiatese.

## MESE SPORT A CURA DI FRANCO MARCEGLIA



PADOLA DI COMELICO - Vivo apprezzamento per le possibili risorse turistiche di tutta la Val Comelico è stato evidenziato dalla stampa locale e nazionale, in occasione dei Campionati Nazionali di prove nordiche 1974. E' stata pubblicizzata finalmente anche una delle nostre più belle zone, meritevole veramente di una particolare attenzione.

(Foto Zanfron)

### Calcio: Prima Categoria

LIMANA - E' ancora la migliore fra le squadre provinciali del girone D. Si è comportata bene (4-0) contro il Portobuffolè in un incontro piuttosto duro ed incerto nel primo tempo; meno bene, ma un punto lo ha strappato, pareggiando con una formazione non impegnativa come la Pro Roncade, ma che si faceva sentire (coi tacchi). Qualche infortunato ha dovuto lasciare il campo ottenendo così gli avversari la possibilità di mantenere il pareggio. Niente invece da recriminare sull'incontro col Codognè, nel quale un pareggio ha solo dimostrato i valori delle due squadre: meritato il punto da entrambe le contendenti, buone giocatrici.

Alla fine, tanto per non modificare eccessivamente la classifica, il Limana ha nuovamente pareggiato con la Meranese, e stavolta con fatica. Ma val la pena di asserire, e finora il campionato lo ha confermato, che i ragazzi di Bui giocano al meglio delle loro possibilità. Ed è tanto quanto riescono a combinare.

PONTALPI - Segna il passo, anzi pare voglia tornare indietro. Subito il pareggio coi ragazzi del Pro Roncade, ha ripreso vantaggio sul Codognè, una squadra di scarsa levatura. Temo che gli ultimi posti siano di casa per Mares ed i suoi.

AGORDINA - Ahi mama! Poi è stato sospeso un incontro "causa neve". La posizione finale di classifica, anche col pareggio avuto dalla Pro Roncade nell'ultimo incontro, non è stata variata.

FELTRESE - Una squadra che dimostra aritmeticamente la possibilità del non avanzamento: perso col S. Lucia, pareggiato per

merito degli avversari col S. Biagio, vinto (vinto, si!) contro l'Istrana. Quanto si diceva degli incontri di campionato pare sia ancora valido. Occorre scuotere tutti i giocatori, farli partecipare e lavorare tutti, altrimenti per quanto faccia Merotto, si sta raso terra.

### RUGBY

BELLUNO - Pareva che la fortuna non arridesse agli atletici quindici della squadra locale; dopo la sconfitta col Villorba sul campo della Rossa, mancavano elementi validi da schierare contro il Mogliano. Invece coraggio e sacrificio - anche i malati erano presenti - hanno fatto vedere una partita degna d'un campionato. Il terreno ottimo ha permesso la resa di ambedue le compagini;



Un'azione frenante dei quindici bellunesi sulla squadra del Mogliano. Forza e coraggio non mancano a chi pratica questo sport.

(Foto Marceglia)

il Belluno molto più corretto ha saputo imporsi con un vantaggio superbo (13-3). Con tale affermazione i gialloblù cominciano ad acquisire una posizione ben netta e tranquilla in classifica. Vinta anche l'Udinese, con fatica, ma per questo con maggior merito, e superando ancora il Paese di misura i rugbisti locali hanno il terzo posto, dopo le forti Udinese, Padova e Trieste.



FELTRE - Anche se non sempre in perdita, pareva che la Feltrese tenesse una "zona neutra" in classifica. Il gioco è buono, ma facilmente interpretabile, senza schemi tattici nuovi. I giovani devono ancora formarsi, e così buona parte della squadra. Dopo il riposo domenicale del 17 marzo, la Feltrese ha incontrato il forte Udine, che si è rifatto della perdita subita dai bellunesi. La situazione comincia a lasciare perplessi.

### SCI

Dopo un'attesa trepida della neve questa è giunta, copiosa al momento giusto, a Padola, per consentire l'effettuazione dei campionati assoluti di fondo '74. Organizzata nel migliore dei modi, la competizione ha avuto risultati soddisfacenti per tutti, dirigenti e partecipanti. La vittoria ha sorriso agli atleti della Forestale nella 30 km. e nella staffetta 4x10, grazie specialmente a Favre e Biondini. Ottimo il comportamento dei carabinieri che son sempre stati gli antagonisti diretti dei forestali, e ben sistemati anche Esercito e Fiamme Gialle di Predazzo. Fra le autorità civili intervenuti c'era anche l'assessore regionale Adolfo Molinari, che ha espresso la sua compiacenza per quanto ottenuto con iniziative lungimiranti ed ha posto la competizione a livello delle iniziative regionali per lo sviluppo ed il potenziamento turistico della zona montana.



Organizzato dal Provveditorato agli Studi di Belluno si è svolto sul Nevegal il criterium studentesco di sci. Alla presenza del Provveditore dott. Morales, del presidente dell'Azienda Autonoma cav. Caldart e del presidente dello Sci Club Nevegal, Savi, i

ragazzi e le ragazze della Provincia hanno dato vita ad una gara interessante anche sotto l'aspetto tecnico. Le vittorie da segnalare sono quelle di Marcello Menardi e Dina Fabrinetti nello slalom gigante juniores; di Fulcio Miari e Paola Dal Sasso nel gigante allievi. Denis Orsingher nel fondo allievi ed Augusto Lovat nello juniores. Gli stessi giovani atleti hanno portato i Bellunesi a dominare nell'interregionale svoltosi presso Brescia, vincendo tre gare su quattro.

### BOCCE

Riprendono le attività. Al trofeo provinciale Molinari svoltosi presso il bocciodromo Fiabane di Belluno si erano iscritte 128 formazioni per la gara a coppie. Dopo le combattutissime finali che vedevano opposti i migliori giocatori, il trofeo è stato vinto con merito da Roberto Fant ed Alessio Casagrande della "Piave"; vengono poi Perotto-Schenal della "Bucaneve" di Feltre e Brigo-Pellizzari de "La Fondiaria".

Ancora sotto il patrocinio della "Fondiaria" in collaborazione con l'ENAL Figb continuano, dirigente l'arbitro nazionale Ilario Gama, le eliminatorie del trofeo "Banca Cattolica del Veneto", a terme. La massiccia presenza dei migliori giocatori della Provincia lascia intravedere che la gara sarà combattuta.

**AUTOTRASPORTI  
e TRASLOCHI  
per tutta l'Italia e la Svizzera**

**OTTO HUBER BORTOT**

HOHLSTRASSE 212 - 8004 ZURIGO

Telefono 01.42.72.42

**PREZZI POPOLARI**

## VITA DELLE FAMIGLIE BELLUNESI

# Qualificata Assemblea a Zurigo



ZURIGO — Al tavolo della Presidenza dell'Assemblea durante i vari interventi, da sinistra nella foto il cav. De Fanti, sindaco di Limana per la Comunità Bellunese, il presidente della locale Famiglia Bellunese Sanvido, il presidente dell'A.E.B. ing. Barcelloni, il prof. Stefani sindaco di Quero e presidente della Comunità Feltrina ed il prof. Savio sindaco di Taibon, in rappresentanza della Comunità Agordina. Telegrammi di adesione erano pervenuti dalle Comunità dell'Alpago, Longarone e Zoldano e dal Centro Cadore.

Alla Casa d'Italia si è svolta domenica 24 marzo l'annuale Assemblea della Famiglia Bellunese di Zurigo. Quest'anno sono stati invitati i Presidenti delle Comunità Montane Bellunesi. Sono intervenuti il presidente della Comunità Feltrina prof. Stefani, il cav. De Fanti, sindaco di Limana per la Comunità Bellunese ed il prof. Savio sindaco di Taibon Agordino per la Comunità Agordina.

Adesioni sono pervenute dal Presidente della Comunità dell'Alpago, di Longarone, di Zoldo e Centro Cadore. Per l'AEB era presente il presidente ing. Barcelloni e il direttore De Martin.

Dopo la relazione morale del sig. Sanvido, presidente della locale Famiglia, sono intervenuti il segretario, il cassiere e i consiglieri Malacarne, Zanussi, Bianchet e Benvenuti, i quali hanno esposto ampiamente i vari problemi attuali inerenti l'emigrazione e la nostra Provincia.

E' inoltre intervenuto il sig. Petris, segretario generale del Patronato A.C.L.I. in Svizzera, illustrando le nuove disposizioni in materia di assistenza e di riconoscimento dell'invalidità fra Italia e Svizzera.

Presente anche il Coordinatore e Consultore Nazionale Luciano LODI, che ha parlato della prossima conferenza regionale e nazionale dell'emigrazione. Sono intervenuti numerosi soci che nonostante la bella giornata hanno partecipato in gran numero.

Al termine dei lavori è stato votato all'unanimità l'Ordine del Giorno, che riportiamo di seguito e che è stato inviato a tutte le Autorità ed Enti pubblici, nazionali, regionali e provinciali, che in qualche modo possono contribuire alla soluzione dei sempre numerosi e gravi problemi della categoria.

Gli emigranti bellunesi della Famiglia di Zurigo, convenuti oggi, 24 marzo 1974, presso la Casa d'Italia, approvano il seguente documento conclusivo all'o.d.g. discusso in data odierna:

Noi emigranti bellunesi della Famiglia di Zurigo rivolgiamo un vivo appello a tutti i politici, amministratori, autorità della Provincia di Belluno, della Regione Veneta e del Governo affinché si facciano interpreti dei seguenti problemi, sollevati nel corso dell'Assemblea odierna, presso il Consiglio regionale veneto, il Parlamento ed il Governo italiano:

a) Chiediamo che sia svolta, con sempre maggiore incisività, una politica di rientro degli emigranti, che desiderano tornare in Patria. Rinnoviamo la richiesta che sia eliminata la necessità per i lavoratori all'estero di essere iscritti alle liste di disoccupazione in Italia per ottenere un posto di lavoro in Patria. Denunciamo, tra le molteplici difficoltà di rientro per la ricerca di un posto di lavoro, la mancata copertura dell'assistenza mutualistica, in caso di infortunio o

di malattia dopo il periodo previsto dalla convenzione Inam-Sindacati svizzeri che intercorre tra dicembre e fine marzo di ogni anno.

b) Tra le scelte qualificanti che vengono considerate come struttura portante di un non più procrastinabile sviluppo economico e sociale della provincia di Belluno, noi lavoratori emigranti indichiamo il miglioramento della viabilità interna e collegamenti con il nord e il sud. Vogliamo al più presto che sia autorizzata la costruzione dell'autostrada Venezia-Monaco di Baviera, finanziata interamente dal Governo bavarese e che la sua attuazione potrà sicuramente dar lavoro per molti anni a migliaia di operai, parecchi dei quali attualmente occupati in Svizzera. Segnaliamo altresì l'assoluta urgenza della costruzione della superstrada Cison-Ponte nelle Alpi e del miglioramento delle altre vie di raccordo interno.

c) Chiediamo che gli strumenti urbanistici dei Comuni della Provincia vengano ristudiati tenendo conto della particolare realtà dell'emigrazione e ponendo rimedio all'attuale difficoltà

di reperire, a prezzi accessibili, terreni edificabili. Chiediamo che a tale fine gli emigranti partecipino di diritto alle scelte programmatiche che le Comunità Montane sono chiamate a fare.

d) Consapevoli delle attuali difficoltà economiche, riteniamo che il loro superamento sia facilitato dall'impiego in Patria di una mano d'opera fra le più efficienti e chiediamo che siano create, nella provincia di Belluno, le condizioni atte a consentire quello sviluppo industriale, agricolo e artigianale che permetta l'utilizzazione in loco di queste forze, potenziando fra l'altro, attraverso opportuni interventi legislativi statali e regionali, le possibilità di finanziamento delle organizzazioni cooperative.

e) Esprimiamo consenso all'iniziativa del Parco delle Dolomiti bellunesi, progetto valido per la salvaguardia della flora e della fauna, dell'ambiente naturale e secondo l'auspicabile politica ecologica, ma chiediamo anche che siano protetti gli "animali umani" che vivono nelle zone prescelte per il Parco, dal pericolo delle speculazioni e del totale esproprio dei terreni e che sia loro corrisposta una adeguata indennità corrispettiva alla perdita dell'uso dei beni in questione.

f) Denunciamo il danno ed il disagio economico creati dalle recenti disposizioni monetarie italiane, entrate in vigore il giorno undici marzo di quest'anno, e chiediamo di essere liberati da queste nuove discriminazioni mediante l'adozione d'un sistema di libera circolazione di moneta italiana dall'estero verso l'Italia, per tutti coloro che si trovano nelle condizioni di lavoratori emigranti per motivi di lavoro.

La Famiglia Bellunese di ZURIGO Zurigo, 24 marzo 1974.

## La Famiglia di Torino a tutti i Bellunesi nel mondo

Immagino che tutti i Bellunesi che hanno ricevuto il numero di marzo del nostro periodico avranno letto con attenzione il titolo di fondo "Cecco Beppe". Un articolo che nella sua amarezza illustra inequivocabilmente la parzialità di trattamento tra "i figli di una stessa madre".

Il Direttivo della Famiglia di Torino, nella consueta riunione del venerdì sera, ha doverosamente commentato il contenuto di questo articolo e si è logicamente domandato cosa NON HANNO FATTO i nostri parlamentari perché si arrivasse a tanto e cosa FANNO O FARANNO perché si ponga rimedio a questa mastodontica sperequazione di trattamento del potere centrale.

I Bellunesi sparsi nel mondo sono di gran lunga più numerosi di quelli residenti nella Provincia e la quasi totalità di essi non ha abbandonato certamente la sua terra d'origine per capriccio turistico, ma per necessità contingenti e se è riuscita a ricrearsi un focolare anche in terre lontane, non vuole certamente dire che l'attaccamento alle origini sia venuto meno ed è per questo che i problemi di Belluno sono più

TORINO

IL 25 A STUPINIGI

A fianco del celebre castello di caccia di Stupinigi vi è il ristorante "Castelvecchio" dove terremo la relazione introduttiva al programma del 1974 e dove avrà luogo il pranzo sociale, accessibile a tutte le borse, con il seguente "menu":

- Vin bon
- Polenta e tocio
- Baccalà o conico
- Formai vari de lateria co polenta brustolada fata co la farina de Mean
- Fruti freschi e sechi
- Dolce o gelato
- Cafè co la signapa e... TANTA ALLEGRIA.

Appuntamento alle ore 12 circa.

Gli amici che vogliono intervenire (e speriamo che siano numerosi) prenotino almeno entro il 18 aprile telefonando a:

Libreria Cortina Tel. 650.70.74  
Occhialeria cav. Grava 68.20.45  
Mastelotto Domenico 62.18.17  
Buzzatti Aldo 50.29.71

sentiti ed è per questo che la Famiglia di Torino gradirebbe il conforto delle opinioni dei Fratelli lontani per promuovere iniziative che valgano a tenere desto l'interesse dei "potenti" sulle necessità della nostra Provincia visto che finora (il raduno di Roma insegna) sono sempre stati larghi di belle parole, ma avari di fatti.

Scrivete a:  
FAMIGLIA BELLUNESE  
DI TORINO  
Via Delleani, 26  
TORINO

XIV INCONTRO  
Serenesi-Lombardi  
28 aprile 1974

Si svolgerà a Milano anche quest'anno l'ormai tradizionale incontro, che questa volta riveste un particolare carattere perché ci sarà modo di conoscere il nuovo Arciprete don Giuseppe Boschet il quale arriverà da Sereno accompagnato da una cinquantina di compaesani che allieteranno l'incontro con il loro brio tradizionale, con l'ottimo "clinto" e la non meno ottima soppresa locale.

Ecco il programma della giornata:

Ore 10,30 - Arrivo in Piazza Duomo del pullman coi Serenesi.

Ore 12,30 - Ritrovo in via S. Antonio 5.

Ore 13 - Pranzo in via S. Antonio 5 (antipasto, primo, secondo, frutta, vino - il tutto per lire 1700-1800).

Ore 15 - S. Messa nell'artistica chiesa di S. Antonio Abate.

Ore 16 - Convegno, sempre in via S. Antonio 5: quattro parole e tanta allegria.

Ore 18 - Ritorno.

Tutti i Serenesi della Lombardia sono invitati.

N.B.

- Il pranzo va prenotato ENTRO E NON OLTRE il 21 aprile, anche telefonicamente, rivolgendosi a:

Massimo Rech, via Paravia 77  
Tel. 4080128  
Walter Meregaglia, via Adige 10  
Tel. 570966.



PLATA (Argentina) — Lieto incontro fra parenti ed amici residenti in Argentina in occasione della visita a loro effettuata da parte della Signora CONTE Cesarina di Arsiè di Belluno.

# In breve dalle Famiglie

## S. GALLO

Nella recente Assemblea è stato votato il nuovo Consiglio così composto:

De Michel Ilario	presidente
Perot Marco	vicepresidente
Bassanello Sisto	cassiere
Festini Luigi	consigliere
Dalla Rosa Luciano	"
Cagnati Mario	"
De Lorenzo Ave	"
Caviola Loris	"
Giordano Giovanni	segretario

Ha partecipato per l'AEB il rag. Crema.  
La cronaca e relazione verrà pubblicata nel prossimo numero.

## FRAUENFELD

Cambio di guardia alla guida della Famiglia.

Questo il nuovo Consiglio eletto:

Zannantonio Aldo	presidente
Ravizza Giovanni	consigliere
Paier A.	"
Paier Mario	"
De Villa Giovanni	"
Moro Ferruccio	"
Conte Antonio	"
Massocco Matilde	rev. dei conti
Martini Antonio	"

Il Consiglio si riunirà prossimamente per la distribuzione delle cariche sociali.

## PITTSBURGH

Dopo la visita di don Domenico le iniziative si muovono a Pittsburgh e già si abbozza la nuova Famiglia Bellunese. Purtroppo la posta (il servizio postale) è alleato della distanza e fa giungere in ritardo il nostro giornale. Per fortuna non sempre.

In aprile (mentre scriviamo) ci sarà un raduno a Clairton dove altri Bellunesi aderiscono alla nascente Famiglia.

## BIELLA

Il consiglio direttivo della Famiglia invita gli iscritti che non hanno rinnovato l'abbonamento al giornale (cosa aspettano? n.d.r.) a mettersi in regola. Solo così potranno essere tenuti sempre informati dell'attività della Famiglia e, quindi partecipare ai numerosi incontri programmati per il 1974.

## TOGGENBURG

Piergiorgio Campigotto è riconfermato presidente della Famiglia Bellunese; l'Assemblea svoltasi domenica 31 marzo ha eletto il nuovo Consiglio ed ha chiamato:

Basso Sisto	alla vicepresidenza
D'Agostini Michele	cassiere
De Nando Livia	segretaria

Nel prossimo numero ampio servizio.

Si sono svolte Assemblee anche a Locarno e Lucerna, delle quali daremo più ampia relazione nel prossimo numero.

## BIENNE

Il 7 dicembre a Bienne s'è tenuta l'Assemblea della Famiglia per il lavoro consuntivo annuale e per il rinnovo delle cariche sociali. Presiedeva Carlo Battiston. De Cian Ugo, presidente uscente illustrava ai soci l'attività soddisfacente condotta nel 1973 e, pure soddisfacente risulta la situazione finanziaria.

L'Assemblea decide di eleggere il nuovo presidente a mezzo di scheda segreta e il comitato per alzata di mano.

Dopo lo scrutinio - fatto da Maoret e Fullin - risulta eletto e riconfermato il presidente uscente De Cian Ugo. Del Comitato fanno parte i sigg. Valerio Bristot, Giampietro Minella, Aldo Sponga, Remo Slongo, Giuseppe Sacchet, Roberto Sovilla, Roberto De Salvador, Irno Bianchet, Cesare Carli, Giovanni Slongo.

Dopo il discorso del presidente, che ringraziando per la fiducia ha espresso l'augurio che sempre i Bellunesi nel mondo onorino la propria terra, è stato consegnato un artistico piatto d'argento al signor Mario Slongo. Tale ricordo voluto dalla Famiglia vuole premiare uno dei più attivi collaboratori del sodalizio il quale partiva per tornare definitivamente nella propria terra.

S. Campedel

# VITA DELLE FAMIGLIE BELLUNESI

## STOCCARDA



La crisi energetica, che colpì mezzo mondo, non ha ritardato i programmi delle nostre famiglie all'estero. Anche a Stoccarda in barba al divieto di circolazione tutti i Bellunesi e Veneti del sodalizio sorto l'anno scorso hanno partecipato alla festa di S. Nicola (7 dicembre - la cronaca ci è arrivata solo in marzo n.d.r.).

La riunione è stata allietata dal Gruppo Alpini di Schondorf, dal complesso "I tre diavoli" e da tanti bambini allegri e vocanti per la loro festa. Era presente il sig. Mazza del Consolato Italiano e il sig. Maas per l'Amministrazione comunale.

Il Presidente ha ricordato l'attività della Famiglia e in particolare il viaggio a Roma dal Capo dello Stato. L'Assemblea ha applaudito l'ordine del giorno votato il 2 luglio e ha unanimemente auspicato che tutte le forze politiche esistenti nella Provincia si devono adoperare con chiarezza per migliorare la situazione economica sociale e non devono ignorare le "nostre" lamentele nel campo sociale.

Il sig. Mazza ha portato il saluto del Consolato dicendosi onorato di essere tra i Veneti, gente umile e apprezzata per il costume e modo di vivere in

Germania. Ha assicurato tutta la disponibilità del Consolato per tutte le pratiche burocratiche e non, che servono agli emigrati.

La tombola e altri giochi di società hanno allietato il resto della serata compresi i canti alpini eseguiti con fervore e impegno dai "veci" alpini.

## LYON

La signora Cesira Degli Innocenti, nata Trevisson, si è meritata due significativi riconoscimenti per la sua attività sociale e filantropica a favore degli Italiani all'estero come membro della Croce Rossa Italiana.

Il Console Generale a Lyon, dr. Santaniello, le ha consegnato la croce e il diploma di Cavaliere dell'Ordine della Solidarietà Italiana. Mentre la Società Reale Filantropica Belga ha conferito alla signora (vedi foto) la decorazione "palme di bronzo" dell'Associazione dei decorati del Belgio per atti di coraggio e dedizione all'umanità.

Alla signora Degli Innocenti il nostro plauso e le nostre felicitazioni per questi ambiti riconoscimenti. Un augurio anche: che possa continuare per lunghi anni (oltre i 26 già premiati) affinché oltre a lei sul suo esempio tanti altri Italiani possano meritare, come meritano, queste decorazioni.



## LE LOCLE



Nella gara di bocce, competizione annuale con coppa in palio da assegnarsi al vincitore due volte anche non consecutive. La gara viene realizzata con la cortesia della Boccia Club Montagnard di La Chaux de Fonds che mette a nostra disposizione il magnifico bocciodromo coperto. La gara si intitola Coppa Famiglia Bellunese e si avvale della consueta generosità della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno. Il palio del 1973 è stato vinto dal sig. MOSCHENI BORTOLO, bellunese di adozione.

In un'altra gara tra Bellunesi si sono meritati i primi tre posti i sigg. ZUCCOLOTTO NEVIO, TURRO CESARE e MARES VITTORIO.

Un ringraziamento a quanti hanno collaborato porge il comitato della Famiglia.

## LIEGI



LIEGI - Un gruppo degli oltre 400 partecipanti alla "Festa di Primavera" che ha visto la plebiscitaria riconferma del presidente Caneve, costretto ad una lunga degenza in Ospedale per un grave infortunio sul lavoro.

## ZURIGO



ZURIGO - Sergio Sanvido, presidente della Famiglia Bellunese, mentre nomina ufficialmente socio onorario il sig. Polesana Vittorio originario di Mugnai per il suo particolare attaccamento alla Famiglia.

La festa annuale della famiglia è stata una solenne abbuffata ma allegra e serena come solo i Bellunesi all'estero sanno fare.

Scriva il segretario della Famiglia che sono stati consumati 80 kg. di polenta; 30 di luganega, 20 di braciocole, 10 di pane e 8 di formaggio (bellunese).

Il ritrovo è stato presso la sede del Club des Loisiers du Gros Cret. Da questa magnifica vista panoramica, sembrava di essere nella amata terra bellunese - scrive il segretario - e la capienza nonché l'ospitalità del ritrovo (grandi sale e servizi efficienti) hanno fatto dimenticare la pioggia che cadeva con insistenza. Si sono svolte anche le tradizionali gare per grandi e bambini. Inutile dire il successo dei giochi che portano tanta allegria sia nei partecipanti, sia nel pubblico che applaude.

Nella gara di tiro a segno questi i primi tre:  
1. Dalla Zanna Enrico p. 50;  
2. Monastier Ferruccio 49;  
3. Miserey Henry 48. Quest'ultimo..... bellunese di La Chaux de Fonds.

## ALANO DI PIAVE IL MOBILIFICIO "SILMA", DEI FRATELLI GAIO



ALANO DI PIAVE — Al centro della foto la Silma vista da Tessere.

(Foto Resegati)

Siamo agli inizi degli anni 60 del boom economico. Alano conosce solo l'emigrazione. L'attenzione dei fratelli Gaio di Valdobbiadene si pone sulla ex filanda, attirati dalle provvidenze possibili per le aree depresse. Le idee sono chiare, i piani sono modesti (si partirà con una ventina di operai) ma saldamente piantati in terra. All'Amministrazione comunale chiedono poco: l'affitto del locale della filatura per tre anni (saranno poi quattro), aiuto

per l'ottenimento dei benefici di legge.

Nasce il '63, e l'attività inizia; c'è una difficoltà incredibile: le troppe speranze deluse, la modestia dell'iniziativa, rendono dubbiosi gli Alanesi lontani e in paese le forze attive sono poche. Si stenta a radunare i venti operai... che diretti da due ex emigranti e dai titolari, si danno però da fare: nasce la "Silma", comincia a circolare il camion che porta scritto sul fianco la parola

"mobilificio Silma - Alano di Pieve".

L'attività è nata con sane basi: la rete commerciale man mano si allarga, esce dal Veneto, esce dall'Alta Italia, raggiunge in due lustri gran parte dello stivale; gli operai man mano da venti iniziali passano agli ottanta attuali; lo stabilimento vien ristrutturato nei limiti del possibile, data la carenza di spazio e la difficoltà di accesso.

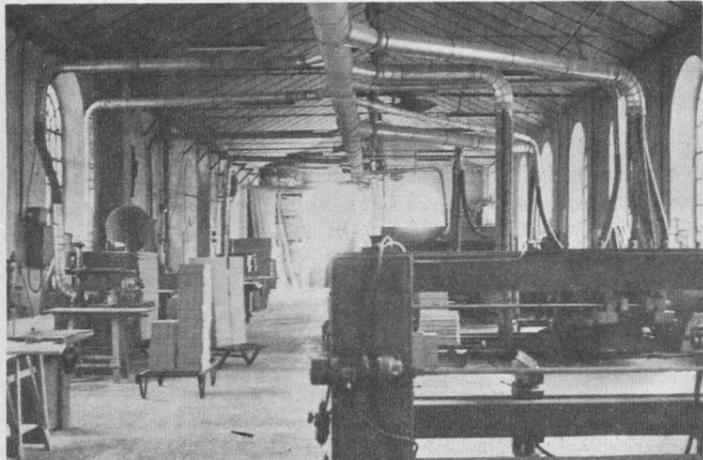
Sono molti ora gli ex emigranti che hanno trovato un modesto stipendio vicino a casa, sono molti i giovani che hanno rinunciato a correre l'alea di lontane fortune per rimanere nel paesello; è tanto sano che mai in undici anni di attività ha dovuto chiudere per mancanza di commesse; è tanto sano che sopravvive a due dure prove: alla divisione della ditta (uno dei titolari inizia una attività indipendente in Valdobbiadene) e poco dopo, a un incendio furioso che distrugge un capannone nuovissimo, macchinari e parecchio materiale in lavorazione.

Il modesto camioncino che si è mosso per la prima volta undici anni fa è sostituito da quattro moderni automezzi che settimanalmente partono per Torino, S. Remo, Trieste, Pescara o Salerno; due volte : due volte al giorno operai ed operaie della Silma incrociano altri operai ed operaie che si recano al lavoro nelle varie attività successivamente sorte in zona.

Inutile è ormai il tentativo dell'imprenditore elvetico o del gelatiere nostrano di cercare ad Alano mano d'opera: ora emigra solo quello che vuol realizzare in breve il piccolo capitale necessario per la casetta; rimane lontano solo quello la cui famiglia ha messo radici altrove e non può (sia per l'età sia per i figli) pensare ad un rientro fra i nostri monti.

Quali le attività? Lo vedremo nei prossimi articololetti.

I. Dal Canton



ALANO DI PIAVE — I tubi di aspirazione e macchine nella "Ex Filanda".

(Foto Resegati)

## Fotocronaca da Toronto

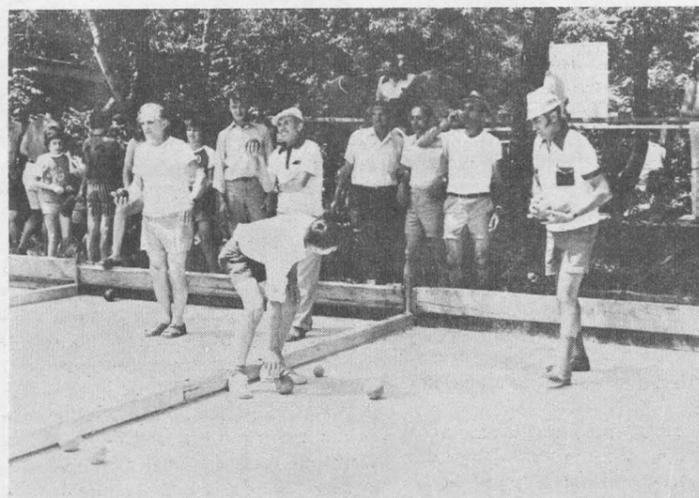
Dopo la polenta un po' di canto avvia la digestione. Al Parco del Valentino durante la festa annuale.



La grazia della nostra gente è sempre fresca e gentile sotto ogni latitudine. Ne è convinto anche Nanni Corso che ha istruito queste tre simpatiche Bellunesine in costume, su come distribuire i crostoli.



A tempo perso anche i Bellunesi di Toronto vanno a caccia. Colà però bisogna andare a gruppi di almeno tre persone, visto quanto pesano i trofei che spettano a chi sa tirare dritto. Nella foto Giovanni Maccagnan (tiratore), Domenico Zucco e Giovanni Zucco, tutti di Fonzaso, con la testa dell'alce.



Carlo Brentel, boccia in mano, guarda il pallinetto, ma forse pensa al suo prossimo viaggio in Italia. Gigi Soppelsa, che per il momento non ha di questi pensieri, sorride al pallinetto ormai sicuro della vittoria.



BERNA — I migliori auguri dalla locale Famiglia Bellunese agli sposi Walker Hinz e Rombaldi Vittoria ai quali aggiungiamo anche i nostri.



BERNA — Il sig. Domenico Chiesura e la sua gentile Signora che recentemente hanno festeggiato i 30 anni di matrimonio, sono stati particolarmente ricordati con diploma anche da parte della Ditta dove lavora il sig. Chiesura da ben 25 anni, in edilizia. Anche da queste colonne le più vive congratulazioni.



BELGIO — I fratelli Sergio e Mauro Codognotto con i genitori residenti a Beyne Heusay, inviano tanti saluti ai nonni emigranti a Lucerna e tutti i Bellunesi nel mondo.

L'AGENZIA D'AFFARI

### Bortolot

E' A VS. DISPOSIZIONE PER ACQUISTI DI  
NEGOZI - CASE - TERRENI - APPARTAMENTI

VITTORIO VENETO  
PIAZZALE AUTOCORRIERE TELEFONO 0438/53218



# Donna

a cura di  
Cristina Dadiè Tramet

BUONA  
PASQUA  
DA CRISTINA,  
ROSSELLA  
E ANNALISA

bisogni mattutini, non sapevo che fare. Siccome ostruivano il passaggio... benché piccolissimi, li ho raccolti per... ed erano, con mio stupore, ancora vivi. Li ho rimessi nel loro vaso, pensando a Sandro, ma stava ancora dormendo. Il gatto non resta mai in casa di notte e poi... messi così.

Un po' indolenziti per il salto dalla credenza a terra, con la coda frastagliata, han ripreso pian piano a rincorrersi, anche loro, come se niente fosse. Vi-

## Aria di primavera

Venerdì 29 marzo

Oggi al mercato c'era più animazione del solito alla bancarella delle sementi. Il venditore e sua moglie incartano alle svelte scaglie, piantine di cipolle bianche, per i fagioli è presto ché, se una notte ghiaccia, sono andati, piselli è ora, vengono buoni da mangiare prima del caldo.

Altro che tulipani, cari miei. E rimbocarsi le maniche, che se la barca va male, la terra non ti lascia mai morire di fame.

Sabato 30 marzo

Ho una vescica tra il pollice e l'indice, ma sono contenta: l'orto aspetta la semina. Mi ha aiutato Mario, si sa, ma come non partecipare all'avvenimento? Già da qualche settimana, appena il cielo smetteva di mandar giù acqua, si odorava l'aria, il profumo di radicchi... Sono meno amari della catalogna e più saporiti delle erbe bianche. Vorrei prenderli tutti ma poi penso di lasciare anche al prato l'allegria dei suoi primi fiori gialli. Dicevo che si sentiva nell'aria la primavera, ma adesso, con questo odore di zolle rivoltate, di letame, la festa è già cominciata.

Domenica 31 marzo

Giovanna, la bambina più grande, 3 anni, tra uno sbadiglio e uno stropicciamento agli occhietti, mi chiede subito al mattino:

— Mamma, sono nati i coniglietti?

Le spiego che non hanno ancora voglia di nascere. Dopo il caffè va di corsa a controllare di persona la situazione. Già, l'avevo detto che era ora, avevamo preparato insieme il fieno per il nido e in effetti mamma coniglia non si decide a cavare il pelo. — Mamma, la coniglia è tanto grossa... — riflette un po' e commenta tutta comprensiva: — Poverina!

Giovanna mi ha anche aiutato a seminare. Chissà perché ogni anno seminiamo di domenica. Non lo facciamo certo apposta, ma capita: sembra più festa ancora.

Mario ha sistemato il fragolaio e messo a dimora le patate facendosi aiutare da Sandro, il maggiore, io ho fatto il resto. La piccolina ha solo sparso al vento la

bustina dei piselli odorosi. Do un'occhiata all'orto con immensa gioia: questo è l'inizio. Poi verranno le erbacce, le ortiche, quell'invadente di gramigna, poi occorreranno le frasche per i piselli, i soliti bastoni per i pomodori, i bastoni giganti per i fagioli... se tutto va bene, se comare grandine resta dov'è.

Già, sembra un passatempo e forse lo è, perché il tempo passa eccome, mi fa sudare e taglia in due la schiena. Perché la terra bisogna bagnarla di sudore se non con sola acqua piovana non rende.

Lunedì 1 aprile

Stamane nel pollaio, oltre alle solite sei uova, ho trovato la sorpresa della "pepoleta" che cova. La più piccola e ogni primavera la prima a voler metter su famiglia. Penso che tanto per farla contenta le metterò sotto tre o quattro ovetti suoi, tanto di più non ne tiene, che ho tenuto da parte come per un presentimento.

Per la gallina rossa invece bisogna che prepari bene, a lume di candela, le uova da cova, una decina penso che basti. Oggi giorno un pollo non lo paghi meno di duemila lire, un bel pollo s'intende.

L'anno scorso passavano per le case e vendere pulcini, ora più nessuno ne trova, perché sono troppo cari e non li vendono più. Rimbocarsi le maniche e occhio al lunario, amico fedele. Che però non riesco più a trovare. A Mario piacciono i calendari con le foto di montagna ma quelli non riportano né luna piena né quarti. Niente.

Martedì 2 aprile

Stamattina ne è successa una veramente strana. Entrando in cucina, assonnata e di malavoglia, malgrado la giornata che entrando da tutte le fessure possibili dei balconi si preannunciava luminosa e calda, ho avuto uno spettacolo, minimo del gran daffare della mia fattoria, ma assai misterioso. I due pesciolini della sagra, giacevano sulle piastrelle del pavimento di cucina immobili, paralleli, sembravano quelli delle decalcomanie sopra il lavandino.

Sconcertata, assillata dai richiami delle bimbe per gli urgenti

vanno? Mah, per ora divorano il mangime che metto a fior d'acqua.

Ogni anno a questa stagione mi tornano in mente le parole di questa canzone: "Aprite le finestre al nuovo sole, è primavera, festa dell'amor...". Siamo talmente attornati da animali in amore, e non solo di questo periodo, che per i bambini è un libero e sano corso di educazione sessuale; e senza tanti perché. Quello che vedono sembra per loro ovvio e scontato. Tutt'al più le bambine s'interessano un po' di più. Giovanna mi riferisce che i canarini si danno bacini col becco e fanno cicici sottovoce, e che i conigli fanno tanti salti perché sono mattacchioni.

Mercoledì 3 aprile

Piove. Una girandola di sentimenti mi frullano in testa appena sveglia, stamane... Sono contenta per la pioggerella sui semi da poco interrati. Mi spiace di non poter andare in cortile, c'è sempre da fare dietro agli animali, e poi volevo potare i gerani. Bè, lo farò lo stesso quando le bambine dormono e poi porterò i vasi allo scoperto per la solita bella doccia post-letargo. Che idea.

Eh sì, ma adesso che ci penso, la roba sporca si ammucchia, devo cambiare le lenzuola, devo rattoppare i pantaloni. Chi ci pensava a queste cose, con quel sole dei giorni scorsi?

La roba da lavare è stata più del previsto, ce n'era un po' dappertutto. E così ho incominciato a malavoglia, poi non avevo tempo per queste cose, santo cielo. Sono di malumore, forse per la pioggia, anche se oggi, lavando, mi ripetevo a memoria, senza fatica... "Piove sui pini scagliesi ed irti, piove su le tamerici salmastre ed arse, piove sui nostri volti silvani..." e provavo una leggerezza e una freschezza primaverile che non mi pareva di essere sul mastello, e poi sono di malumore perché, quando nel fare la spesa incontro le "signore" mie conoscenti, quelle del centro, mi par sempre che mi guardino dall'alto al basso, pur tra sorrisi e cerimonie.

Prendendo il resto mi sono accorta, ieri non ci pensavo neppure, di avere le unghie un po' nere, le mani un po' screpolate.

Mi sono sentita un po'... così, che abbiano sentito anche odor di stalla? Sarà che l'agricoltura è rivalutata, e tutti fanno più economia, fanno l'austerità, che parola, per noi è la regola, senza termosifone, senza macchina, cinema non lo vedo da quand'ero ragazza. Sarà. Ma in cuor loro sono sempre terribilmente materiali, borghesi. Fare un sacrificio gli costa. Eppure è giusto che gli vengano anche a loro i duroni ai piedi.

Giovedì 4 aprile

Oggi è passato Arturo a dirmi che la prossima settimana viene da noi ad imbiancare la casa. L'inverno che è finito ha lasciato la firma in ogni muro, muffa, incrostazioni... e poi, con tutto il fuoco che s'è fatto. Che inverno. A pensarci bene si chiamano pulizie di Pasqua, ma appena il sole di primavera illumina la casa ti fa capire chiaramente che è ora di rimetterla a nuovo. Bisognerà togliere le tende, pulire il camino, la cucina... ci metterò due giorni a pulire solo quella.

La notte scorsa era cessato di piovere e stamattina c'era una venticello che mi sbatocchiava burlone i panni che tentavo di stendere. Giovanna intanto mi annunciava trionfante la nascita dei coniglietti ed era così raggiante che pareva fossero tutti suoi.

Mentre stendevo, una folata di vento ha mezzo spogliato il susino ricoprendoci l'orto di petali bianchi.

Domani invece bisognerà ammazzare l'agnello. Sarà Bepi a farlo, il garzone della stalla. Quest'anno lo preparerò all'abruzzese, con il marsala...

E' finita un'altra giornata e casco dalla stanchezza. Si sa che al mattino faccio fatica ad alzarmi. Si sta così bene sotto le

coperte, si riprende sonno anche se è luce piena e un passerairo sotto le finestre non prende fiato da un quarto d'ora.

Ma sono contenta e ti rendo grazie, Signore, di questa vita vera, di questa terra che ci governa e ci sostiene, del sole e della pioggia e perché no, del duro lavoro di ogni giorno.

## POSTA SENZA FRANCOBOLLO

Le sorelle Teresina e Giuseppina Uttone di Somma Lombardo (VA) regalano con i più affettuosi auguri l'abbonamento al nostro giornale alla sorella MiuZZi Cecilia abitante a Bergerac - Francia.

\*

Il signor Virginio Case di Gossaldo ha sottoscritto due abbonamenti quali soci sostenitori per i sigg. Selle Virginio in Belgio e Selle Domenico a Milano.

\*

Giulia Tognetti invia alla sorella Augusta e nipote Anna Monet, residenti in America, auguri di Buona Pasqua.

\*

Un particolare ringraziamento a tutti coloro che ci hanno inviato cartoline ricambiamo i saluti.

Dal Lussemburgo: P. Enrico Morassut; da Lenzburg (CH): il cav. Bruno Miglioranza ed amici di quella zona; da Portofino: Gai Giovanni; da Netstal (CH): Dall'O' Albino ed il comm. Valacchi e tanti amici della Famiglia di Glarus; da Ginevra (CH): Da Ros Feliciano; da Coe (Belgio): famiglia Antoniazzi; da Milano: Adimico, Corte, Comis, Da Cas, De Martin e Barcelloni; dall'Inghilterra: signora Pia De Vido e famiglia.

**\* L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE \***  
DIREZIONE GENERALE IN VERONA



**\*  
VI  
AIUTA  
A  
COS  
TRU  
IRE**

**\*  
\*  
\*  
\*  
\***

TUTTE LE INFORMAZIONI  
PRESSO  
LE  
CASSE DI RISPARMIO  
TRIVENETE

**\*  
\*  
\***

• FINANZIAMENTI •

- PER L'EDILIZIA  
a singoli, a cooperative, ad imprenditori ed enti
- PER L'AGRICOLTURA  
a scopo di miglioramento fondiario, per la formazione della proprietà coltivatrice, per le zone montane e la zootecnia
- PER OPERE PUBBLICHE ED IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ  
eseguiti da enti locali, loro consorzi e aziende autonome, nonché da società private concessionarie di pubblici servizi

Per cause non dipendenti dalla nostra volontà, questo numero esce con carta più pesante, comportando maggiori spese di spedizione. Per questo abbiamo deciso di aumentare le pagine pubblicando tutto il materiale giacente in redazione, ci scusiamo con i nostri lettori per questi continui disagi augurandoci di tornare con il prossimo numero alla normalità!

# DALLA REGIONE

## Provvedimenti per il miglioramento delle infrastrutture civili e produttive in agricoltura

LEGGE REGIONALE 10 gennaio 1974, n.2

Il Consiglio Regionale ha approvato  
Il Commissario del Governo  
ha apposto il visto  
Il Presidente della Giunta Regionale  
promulga

la seguente legge:

### Art. 1

#### Fabbricati rurali ad uso abitazione

Al fine di migliorare le condizioni di vita nelle campagne, possono essere concessi contributi in conto capitale per la costruzione, l'ampliamento o il riattamento di fabbricati rurali destinati ad uso abitazione di coltivatori diretti, proprietari o affittuari, di mezzadri e di imprenditori agricoli affittuari in conformità all'art. 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910.

Nella concessione dei contributi è data preferenza ai titolari di aziende di recente costituzione o ampliamento mediante le provvidenze a favore della

proprietà diretto-coltivatrice e ai giovani imprenditori.

I contributi non sono cumulabili con quelli concessi ai sensi degli artt. 10 e 12 della legge regionale 11 maggio 1973, n. 13

Sulla spesa riconosciuta ammissibile, comunque non superiore a 10 milioni di lire per ciascuna opera, il contributo può essere concesso nella misura massima del 30 per cento, elevabile al 40 per cento per le opere da realizzare in territori dichiarati montani a norma della legge 25 luglio 1952, n. 991 e successive modificazioni e integrazioni.

### Art. 2

#### Approvvigionamento idrico e viabilità minore

Per la realizzazione di opere di approvvigionamento di acqua potabile al servizio di una pluralità di aziende

agricole e per la costruzione e il riattamento di strade vicinali e interpoderali possono essere concessi contributi in conto capitale, in conformità all'art. 17 della legge 27 ottobre 1966, n. 910.

Il contributo può essere accordato nella misura massima del 60 per cento della spesa ritenuta ammissibile, che non può comunque superare i 30 milioni di lire.

### Art. 3

#### Elettrificazione agricola

Per la costruzione ed il potenziamento di elettrodotti rurali possono essere concessi contributi in conto capitale fino al 70 per cento della spesa ritenuta ammissibile, che comunque non può essere superiore a lire 30 milioni.

La realizzazione di detti impianti, ivi comprese le cabine di trasformazione,

le reti di adduzione, di distribuzione e gli allacciamenti fino alle singole utenze per usi di illuminazione e di forza motrice, deve essere connessa con esigenze di interesse economico-agricolo.

Ai benefici di cui al primo comma sono ammesse con preferenza le opere al servizio di una pluralità di aziende agricole, che assicurino un più diffuso soddisfacimento delle esigenze sociali e produttive.

### Art. 4

#### Sviluppo dell'irrigazione

Per l'esecuzione delle opere di adduzione e di distribuzione delle acque a scopo irriguo, a servizio di una pluralità di aziende agricole, possono essere concessi contributi in conto capitale, in armonia con l'art. 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, nella misura massima del 40 per cento della spesa ritenuta ammissibile. Detta spesa non può superare i 30 milioni di lire per opera.

### Art. 5

#### Preferenze

Nella concessione dei contributi, di cui agli artt. 2, 3 e 4 sarà data preferenza alle iniziative che interessano i coltivatori diretti, i fittavoli, i mezzadri e gli imprenditori agricoli affittuari.

La concessione stessa comporta, ove occorra, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera sovvenzionata e di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

### Art. 6

#### Presentazione delle domande e istruttoria

#### Presentazione delle domande e istruttoria

Le domande per la concessione dei contributi di cui alla presente legge sono dirette al Presidente della Regione

tramite l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio, che provvede all'istruttoria e all'accertamento dell'esecuzione dei lavori. I contributi sono concessi dalla Giunta regionale ed erogati dal Presidente della Regione con proprio decreto.

Le domande per i contributi di cui agli artt. 2 e 3 sono trasmesse dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura ai Presidenti delle Amministrazioni provinciali o ai Presidenti delle Comunità montane quando queste saranno operanti, per gli adempimenti previsti dalla presente legge.

In ogni Provincia è costituita una Commissione, nominata con decreto del Presidente della Regione, presieduta dal Presidente dell'Amministrazione provinciale o da un suo delegato e composta da un funzionario dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e da tre rappresentanti dei produttori agricoli, scelti dalla Giunta provinciale su designazione delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative.

La Commissione esamina le domande e le trasmette alla Giunta regionale con parere motivato, proponendo, se del caso, un ordine di priorità nell'accoglimento delle stesse.

### Art. 7

#### Istruttoria delle domande nelle Comunità Montane

Le Commissioni di cui all'articolo precedente sono sostituite, per i territori ricadenti in Comunità montane, quando queste saranno operanti, da Commissioni presiedute dai Presidenti delle Comunità montane e composte da un funzionario dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e da tre rappresentanti dei produttori agricoli, scelti dalla Giunta della Comunità montana su designazione delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative.

## PROGRAMMA INTERVENTI STRAORDINARI

Provincia di Belluno	RIPARTIZIONE INTERVENTI	PROGRAMMA INTERVENTI
1. Comune di Alleghe	Costruzione primo tronco strada Alleghe-Coldemies	L. 40.000.000
2. Comune di Auronzo	Costruzione primo lotto fognatura di Misurina	L. 40.000.000
3. Comune di Cesio Maggiore	Costruzione strada comunale Cesiomaggiore-Chies-Busche	L. 30.000.000
4. Comune di Chies d'Alpago	Completamento strada comunale di collegamento del capoluogo a Lamosano	L. 50.000.000
5. Comunità Comelico (Consiglio Valle di Comelico)	Sistemazione strada interfrazionale Costalissoio-Costa	L. 30.000.000
6. Comunità Montana Bellunese (Comunità Destra Piave)	Costruzione acquedotto (primo stralcio)	L. 180.000.000
7. Comune di Danta di Cadore	Costruzione acquedotto Larietto Basso	L. 50.000.000
8. Comune di Fonzaso	Completamento fognature esistenti	L. 60.000.000
9. Comune di Forno di Zoldo	Completamento fognature capoluogo e frazioni	L. 60.000.000
10. Comune di Puos d'Alpago	Costruzione fognature capoluogo (primo lotto)	L. 30.000.000
11. Comune di Pieve di Cadore	Costruzione serbatoio per Ospedale Civile (approvvigionamento idrico)	L. 30.000.000
12. Comune di Pieve d'Alpago	Costruzione acquedotti del Comune	L. 30.000.000
13. Comune di Pieve d'Alpago	Completamento fognature capoluogo e frazioni	L. 20.000.000
14. Comune di Rocca Pietore	Completamento acquedotto	L. 6.000.000
15. Comune di Rocca Pietore	Costruzione strada località Masorei	L. 24.000.000
16. Comune di S. Pietro di Cadore	Sistemazione strade delle frazioni	L. 40.000.000
17. Comune di S. Stefano di Cadore	Potenziamento acquedotto esistente	L. 30.000.000
18. Comune di Seren del Grappa	Costruzione acquedotti nelle frazioni Capo e Rasoi	L. 40.000.000
19. Comune di S. Tomaso Agordino	Costruzione strada comunale che collega al capoluogo la frazione Costoia	L. 20.000.000
20. Comune di Sovramonte	Completamento acquedotto delle frazioni	L. 40.000.000
21. Comune di Tambre d'Alpago	Sistemazione di strade comunali	L. 30.000.000
22. Comune di Vas	Completamento strada Castel-Sicelle-Pra	L. 20.000.000
	TOTALE	L. 900.000.000

MERITATO RICONOSCIMENTO AL NOSTRO COLLABORATORE ZANFRON DALL'ASSEMBLEA DEI FOTOREPORTERS NAZIONALI.

Nelle sale dell'Associazione Stampa Romana, ha avuto luogo l'Assemblea generale dell'Associazione Italiana Reporter Fotografici. L'Assemblea è stata presieduta dal Segretario dell'AIRF Sardegna Marcialis, con la segreteria di Mariucci, segretario IERF Campania, Leoni segretario AIRF Liguria, Zanfron per il Veneto e Maldolesi per le Marche.

Dopo vivace dibattito sui problemi più urgenti della categoria, l'Assemblea ha eletto Bizzicari, D'Aco, Fabbri, Geppetti, Pinna, Sansone, Paternò, Farinacci, Nocco, Luceri per il Consiglio direttivo; Contino, Nemis, Bozzer, Rastrellini e Garrubba per il Collegio dei Probiviri; F.C. Crispolti per la Segreteria Nazionale.

A Zanfron verrà dato prossimamente l'incarico di segretario per le Tre Venezie.

Da queste colonne le più vive congratulazioni per il meritato riconoscimento al suo buon lavoro.



ROMA — I fotoreporter al momento della votazione per le cariche sociali. Nella foto in fondo a sinistra si conosce il bellunese Zanfron.

**FAC-SIMILE DI DOMANDA PER OTTENERE GLI INTERVENTI REGIONALI DI ASSISTENZA PER GLI EMIGRANTI (vedi regolamento a pag. 5)**

(Fac-simile di domanda)

Al Presidente della Giunta Regionale  
Palazzo Balbi - S. Tomà  
30100 VENEZIA

Il sottoscritto ..... domiciliato  
nato il ..... a ..... fraz. o  
nel Comune di ..... via ..... n. ....  
chiede di essere ammesso ai benefici di cui alla L. R. 31 agosto 1973, n. 21, "Provvidenze della Regione a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie", trovandosi nelle condizioni di cui all'art. 2, lett. .... (1) per i seguenti motivi: (2)

Dichiara:

- a) di versare in condizioni economiche disagiate;
- b) di essere cittadino .....  
di aver richiesto la cittadinanza italiana con domanda in data .....
- c) di essere emigrato nell'anno ..... in .....  
e di essere definitivamente rientrato in data .....
- d) che il proprio nucleo familiare convivente all'estero e a carico del sottoscritto è così composto  
(indicare cognome e nome data e luogo di nascita e grado di parentela dei familiari)

Allega all'uso la documentazione prescritta (3)

data ..... firma .....

Visto

Si attesta la veridicità di quanto dichiarato e si esprime parere favorevole/contrario per i seguenti motivi .....

Il Sindaco

- (1) Indicare la lettera o le lettere dell'art. 2 cui si fa riferimento.
- (2) Precisare dettagliatamente i motivi che giustificano la presentazione della domanda.
- (3) Per la richiesta dei benefici previsti dalle lettere:
  - a) biglietti di viaggio e documenti comprovanti la spesa per il trasporto delle masserizie;
  - b) documentazione relativa all'invalidità e alla spesa per il ricovero in Case di Riposo o presso famiglie (in quest'ultimo caso, allegare dichiarazione di responsabilità da parte di chi provvede normalmente al mantenimento);
  - c) documentazione di spesa relativa all'assistenza sanitaria e ospedaliera;
  - d) attestazione dello stato di bisogno da parte del Sindaco o dell'ECA;
  - e) per l'assistenza, attestazione dello stato di bisogno e certificato medico che dichiara la gravità della malattia; per la riabilitazione, dichiarazione di un Istituto specializzato attestante la cura e la spesa;
  - f) documentazione delle spese relative alla traslazione e dichiarazione di responsabilità del richiedente che le spese non hanno fatto carico in tutto o in parte ad Enti o Istituzioni pubbliche o private;
  - g) vedasi paragrafo "assegni di studio".

# Feltre: Circolo don Primo Mazzolari

L'anno scorso è sorto a Feltre il Circolo "Don Primo Mazzolari", come luogo di incontro, di dibattito, di verifica di tutte le forze che operano in forme diverse nella nostra comunità. Dopo l'esperienza positiva del primo anno gli animatori del Circolo hanno programmato una serie di incontri imperniati sullo studio del "MONDO DEL LAVORO" secondo varie ottiche. Gli incontri-dibattito sono incominciati in febbraio e continueranno fino a maggio; si svolgono sopra il Cinema Italia nella sala B. Bernardino, ogni venerdì alle ore 21.

E' acquisito che le grandi trasformazioni della società italiana sono state caratterizzate dalla presenza dominante della classe lavoratrice che ha lottato, non solo per migliori condizioni di vita, ma per l'attuazione dei principi della Costituzione, nata dalla Resistenza.

Come ha partecipato la nostra gente a questa problematica?

Ne è stata coinvolta o è rimasta estranea?

Quello che caratterizza l'attività del Circolo è il continuo e costante riferimento alla Comunità feltrina e provinciale, per evitare sterili discorsi accademici ed evidenziare, invece, tutti quei problemi che esigono da tempo una risoluzione, attraverso l'azione dei singoli e dei gruppi impegnati. I temi vengono affrontati per mezzo di una serie di riflessioni che partendo da casa nostra conducano nel vivo della storia contemporanea.

Purtroppo manca nel nostro ambiente feltrino e anche bellunese un'opera di formazione e di educazione, sono assenti i partiti, i Sindacati, le Acli, un tempo benemerite in questo settore, per cui il singolo deve affidarsi alla sua capacità e alla sua volontà. Manca anche un luogo di verifica delle forze che vi operano, perché sono assai rari i momenti di incontro che non siano determinati da qualche evento particolarmente grave. In questo senso è preziosa l'iniziativa del Circolo don Mazzolari, perché offre l'occasione a gente proveniente da tutto il Feltrino di incontrarsi e discutere su grossi temi di grande interesse.

Oggi hanno molta importanza gli organismi a carattere comprensoriale e mandamentale, primo fra tutti la Comunità Montana Feltrina, ma essi saranno tanto più operanti quanto più vive le forze che spingeranno dal basso. E se talvolta si è verificato che scelte politiche campanilistiche hanno prevalso su quelle di interesse comune, forse è dovuto anche alla mancanza di una identità comune, feltrina.

## CALENDARIO PROGRAMMA

Parte degli incontri sono già stati svolti, ma riportiamo per comodità dei lettori gli argomenti che devono ancora essere trattati:

Marzo

Venerdì 22: "Lotte operaie in

provincia di Belluno dal '60 ad oggi", relatore G. Sartorel, segretario provinciale della CISL.

Venerdì 29: "Malattie sociali in provincia di Belluno: la silicosi", relatore: dott. A. Dalla Valle.

Aprile

Venerdì 5: "Filosofia della civiltà industriale: R. Garaudy", relatore: D. Giulio Perotto.

Venerdì 19: "Aspetti della problematica teologica contemporanea", relatore don Narciso D'Agostini.

Venerdì 26: "Gli ultimi sviluppi del dibattito sull'interclassismo", relatore: prof. Gabriele Turrin.

Maggio

Venerdì 3: "Problema dell'unità sindacale", relatore: Renato Pria.

Venerdì 10: "Fabbrica e scuola: alla ricerca di una cultura del lavoro per la scuola bellunese", relatore: prof. G. Perenzin.

Venerdì 17: "Malattie sociali in provincia di Belluno: alcoolismo e malattie mentali", relatore: Wanda Milano.

Venerdì 24: "Indicazioni per il superamento della crisi socio-economica della provincia di Belluno", tavola rotonda, relatori: Dal Sasso, sindaco di Feltre; Sartorel, segretario provinciale CISL; Dall'Agnol, presidente provinciale ACLI. Moderatore: prof. Walter Deon.

Venerdì 29: Cena di riposo.

Germana Resenterra

## Bellunesi di cui si parla

Giacomo Marangoni - Industria Cartotecnica Buste Sacchetti ed affini.

Chissà quanti lettori scesi all'aeroporto internazionale di Linate e diretti verso Milano per poi proseguire per la nostra terra, passando davanti alla grande industria Marangoni, l'avranno guardata con senso di curiosità e di stupore, senza sapere che era l'opera di un Bellunese.

Giacomo Marangoni è nato a Fener di Alano di Piave. Ha combattuto la prima guerra mondiale 1915-18 sulle nostre montagne, con i nostri alpini, con grado di capitano.

Terminata la guerra, lascia il suo paese completamente distrutto e si porta a Milano.

Con la tenacia caratteristica della nostra gente si rimbecca le maniche, si dà da fare, approfondisce i suoi studi e le sue ricerche nel settore della carta. Oggi la sua azienda produce circa tre milioni di articoli al giorno, sono buste commerciali e sacchetti di carta che arrivano in tutte le case.

Lo stabilimento sorge su un'area di circa 30.000 mq., di cui circa 6000 coperti.

Sfogliando il fascicolo illustrativo che presenta la sua azienda in tutti i suoi aspetti e in tutte le fasi di lavorazione, si può avere solo una pallida idea di quanto lavoro e quanta tenacia ci sia stata e ci sia ancora oggi per essere giunto a un tale livello. Le sue buste e i suoi sacchetti prendono le vie di tutto il mondo e

chissà quante ciascuno di noi ne ha usate senza sapere che erano prodotte da un Bellunese.

Vi lavorano circa 120 operai, con una meccanizzazione ed una tenacia all'avanguardia.

Sfornano un prodotto di alta qualità che si è imposto su tutti i mercati. L'esperienza, la tecnica, le idee chiare, sicure e precise del cav. Marangoni, coadiuvato da una qualificata équipe di tecnici, sono la garanzia e l'auspicio di un sempre maggior successo.

don Domenico



USA - Diego Francesco Da Lan, figlio di Danilo e Marisa, emigrati a Byran-Conn., nato lo scorso dicembre, invia tanti bacini ai tanti parenti sparsi nel mondo.

## DAL CANADA'



Toronto (Canada): Un gruppo di Bellunesi appartenenti alla Famiglia di Toronto in occasione dell'ultimo incontro avvenuto alla presenza di don Domenico Cassol.



Niagara Falls (Canada): Anche nella cittadina divenuta famosa per le cascate più grandi del mondo, risiedono parecchi Bellunesi per la maggior parte originari della zona di Fonzaso. Nelle foto assieme alla Signora Mery Shipp che organizza periodicamente simpatici incontri.

## ARTE

PROSDOCIMI

Carlo Prosdocimi (Belluno 1933) vive e lavora a Milano. Ha esposto presso la "Galleria La Cupola" di Padova una sua personale, suscitando interesse e curiosità nel visitatore. E' un artista strano, che realizza le sue idee con più strane tecniche adoperando metalli, materie plastiche, stucchi. Molti sono stati i critici che si sono interessati alla sua maniera di "dipingere" (per modo di dire). Si ispira all'astratto, al limite della alienazione ed anche all'allucinante; sono chiamate in causa le forme della natura, cromatismi conturbanti e le materie più eterogenee. Ai suoi titoli possono indicarci il suo stile che potrebbe interamente essere capito solo da una spiegazione dell'artista: "Ottica del fantastico"; "Il vaso tecnologico"; "Nel fantasma dell'immagine"; "Trovarsi nel trapasso"; "Trapasso"; "La scala della fantasia".

Il suo nome è legato a molte collettive e personali. Di lui ha parlato Buzzati, Visani, Coccia, De Micheli, Munari, Salmi, Zanchi, ecc.

Il più bel regalo per un parente od amico lontano? l'abbonamento a "Bellunesi nel Mondo,"

# EMIGRANTI - ATTUALITA'

A cura  
di Vitalino  
Vendrami

## ITALIA

Iniziativa dell'Icle in favore dei lavoratori italiani.

L'ICLE (Istituto Nazionale di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero), sollecitata da molti connazionali desiderosi di utilizzare i loro risparmi e di ancorare ad un bene immobile le loro riserve, ha inoltrato, tempo fa, domanda al Ministero del Tesoro ed a quello dei Lavori Pubblici, al fine di ottenere l'autorizzazione ad effettuare finanziamenti a favore di connazionali residenti all'estero per costruire loro l'acquisto o la costruzione di un alloggio in Italia.

L'iniziativa, ha sottolineato il C.C.I.E. in una sua riunione, si inserisce in un quadro più vasto che riguarda il problema delle riserve degli italiani all'estero e la loro più proficua utilizzazione. L'Icle si propone infatti - ove sia autorizzato di:

a) concedere, in aggiunta ai propri scopi istituzionali, ai connazionali emigrati all'estero, finanziamenti individuali della durata massima di 27 anni e fino all'importo del 75 per cento del costo dell'immobile da acquistare o da contribuire;

b) ottenere un congruo contributo, da parte dello Stato, per il pagamento degli interessi a carico dei mutui, onde ridurre l'onere annuo di ammortamento;

c) accordare i finanziamenti di cui trattasi utilizzando i propri mezzi finanziari e quegli altri che l'Icle stesso potrà reperire sul mercato nazionale e su quello internazionale;

d) acquistare direttamente le necessarie garanzie per i finanziamenti stessi.

Documentazione per il riscatto ai fini assicurativi dei periodi di lavoro all'estero.

Il Consiglio di Amministrazione dell'INPS ha preso in esame la questione relativa alla documentazione occorrente per il riscatto, ai fini assicurativi, dei periodi di lavoro subordinato compiuti all'estero e non coperti da assicurazione sociale riconosciuta dalla legislazione italiana.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che oltre ai documenti originali fin qui riconosciuti validi per l'esercizio del riscatto in parola in base alla legge, vengano ritenute utili anche le dichiarazioni rese ora per allora dai datori di lavoro purché, peraltro, le dichiarazioni medesime risultino convalidate dalle competenti Autorità consolari italiane all'estero per quanto riguarda la effettiva esistenza e la durata del rapporto di lavoro corredate da documenti circa la data di espatrio e di rimpatrio del lavoratore. La convalida delle Autorità consolari, deve riferirsi al contenuto intrinseco delle dichiarazioni dei datori di lavoro nei Paesi di provenienza e non deve, quindi, costituire semplice autenticazione della firma dei dichiaranti e della regolarità formale degli atti.

Le dichiarazioni dei datori di lavoro che non abbiano i requisiti necessari, d'ordine formale e sostanziale, potranno essere restituite ai richiedenti per le dovute, possibili, integrazioni da parte delle competenti Autorità consolari.

Libretto scolastico europeo per i figli degli emigrati.

Il Consiglio d'Europa ha progettato un libretto scolastico e di salute per i figli dei lavoratori emigrati, che dovrebbe sinteticamente contenere tutte le informazioni necessarie perché le autorità scolastiche e del Paese ospitante possano essere informate sul livello di istruzione, sulle attitudini, sullo stato di salute del piccolo emigrato e sulle caratteristiche socio-economiche della famiglia.

Il progetto, in sé encomiabile, non permette tuttavia una conoscenza esauriente per il paese di accoglienza a causa delle diversità dei metodi di insegnamento e dei programmi; è quindi da suggerire, quanto meno, una legislazione scolastica comune, almeno nei paesi dell'Europa, in modo che sia garantita ai figli degli emigranti una continuità di studi e li sottragga alle difficoltà dell'inserimento.

Costituito un ente promozionale per l'edilizia.

È stato costituito a Roma l'Istituto promozionale per l'edilizia, promosso dall'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE). L'iniziativa si propone, in presenza di una acuta crisi nel settore dell'edilizia popolare e sociale e delle infrastrutture, di contribuire direttamente e concretamente e di indirizzare le categorie imprenditoriali in questo settore ed a conseguire il miglior coordinamento operativo tra i poteri pubblici ed economici.

## CANADA

Insegnamento delle lingue straniere a livello elementare.

Sono state istituite a Toronto, a partire dall'anno scolastico 1973/74, alcune sezioni di scuola materna i cui bambini italiani vengono iniziati allo studio della lingua inglese, senza ricevere il trauma iniziale comune a quanti vengono direttamente immessi in classi di inglese. Dal settembre scorso funzionano regolarmente due sezioni di tale tipo istituite presso la scuola primaria canadese "General Mercer", i cui allievi sono per il 30 per cento di origine italiana. Tali sezioni, gestite dal "Toronto Board of education", potranno assumere in seguito carattere permanente se i risultati saranno positivi e rispondenti all'attesa.

## FRANCIA

Revisione della legislazione sugli incidenti di lavoro causati da terzi.

Il Ministro della Sanità e Sicurezza Sociale francese si è dichiarato favorevole ad un progetto di legge che migliora la normativa in vigore per il risarcimento di danni subiti dagli assicurati vittime di incidenti causati da terzi.

Secondo la vecchia disciplina, l'indennità che il terzo è tenuto a corrispondere deve essere integralmente destinata a coprire le spese sostenute dalle Casse di Sicurezza sociale per le prestazioni stabilite dalla legge: rimborso delle spese mediche e chirurgiche, indennità giornaliera, ecc. Se l'indennità non raggiunge l'ammontare di tali spese, l'assicurato

viene privato di qualsiasi forma di risarcimento supplementare.

Il nuovo progetto di legge prevede invece che la parte dell'indennità fissata dai Tribunali, corrispondente ai danni subiti personalmente dall'assicurato, andrà alla vittima dell'incidente e non potrà essere più recuperata dalle Casse di sicurezza sociale.

Assistenza in favore delle persone anziane.

La Municipalità di Parigi sta elaborando un piano di assistenza agli anziani che elimina la politica seguita fino ad ora. Al posto dei tradizionali ospizi, stanno per prendere posto strutture nuove che permetteranno alle persone anziane di continuare a rimanere, il più possibile, nell'ambiente nel quale hanno vissuto.

Oltre alla assistenza a domicilio, limitata ad un numero ristretto di persone che si trovano in condizioni di salute normali, vi sono i "foyer logement" in cui gli anziani possono condurre una vita comunitaria, pur non perdendo la loro indipendenza, poiché dispongono di appartamenti privati collegati a strutture di carattere collettivo. Le persone poi bisognose di cure costanti, possono usufruire di un centro di gerontologia, situato in un grande parco nella periferia di Parigi.

Per quanto riguarda gli anziani italiani, esistono nella circoscrizione di Parigi, due Case di Riposo: una femminile, situata a Fontenay-trésigny e l'altra maschile, in Noisy-Le-Grand.

ISTRUZIONI PRATICHE PER LA RICHIESTA DELLE PRINCIPALI CERTIFICAZIONI.

**CERTIFICATO DI NASCITA** - Viene rilasciato dal Comune di nascita, o dal Comune ove l'atto è stato trascritto, se la nascita è avvenuta all'estero.

**CERTIFICATO DI MATRIMONIO** - Viene rilasciato dal Comune dove è stato celebrato il matrimonio, o dal Comune ove l'atto è stato trascritto, se il matrimonio è avvenuto all'estero.

**STATO DI FAMIGLIA** - Viene rilasciato dal Comune di provenienza, sulla base degli atti d'ufficio. L'interessato dovrà, pertanto, aver cura di far pervenire al Comune tutte le variazioni di stato civile (nascite, matrimoni, morti), successive alla data del suo trasferimento.

**CERTIFICATO DI RESIDENZA** - Viene rilasciato dal Comune di provenienza ed attesterà che il richiedente, in precedenza iscritto all'Anagrafe dei residenti nel Comune dal....., risulta iscritto "nell'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero" dal..... Tale certificato, fra l'altro, è valido per il rilascio della patente di guida e l'immatricolazione dell'autovettura in Italia.

**CERTIFICATO DI STATO LIBERO** - Viene rilasciato dal Comune di provenienza sulla base di quanto risulta agli atti d'ufficio fino alla data del trasferimento alla dimora abituale all'estero. Per il periodo successivo alla suddetta data, il certificato viene rilasciato dal competente Ufficio Consolare.

**CERTIFICATO DI CITTADINANZA** - Viene rilasciato dal Comune di provenienza sulla base di quanto risulta agli atti d'ufficio, ovvero dal competente Ufficio Consolare.

**CARTA D'IDENTITÀ** - Viene rilasciata o rinnovata dal Comune di provenienza ovvero da qualsiasi altro Comune, previo nulla-osta del predetto Comune di provenienza e salvo l'osservanza delle norme vigenti in materia valedoli per tutti i cittadini.

**CERTIFICATO DI GODIMENTO DEI DIRITTI POLITICI** - Viene rilasciato dal Comune nelle cui liste elettorali l'interessato è iscritto o, comunque, dal Comune di ultima residenza in Italia.

**CERTIFICATO DI ESISTENZA IN VITA** - Viene rilasciato dal competente Ufficio Consolare, ovvero, dal Comune di provenienza, previa richiesta dell'interessato con firma autenticata dal predetto Ufficio. L'esistenza in vita sarà attestata alla data dell'autenticazione.

**CERTIFICATO DI BUONA CONDOTTA** - Viene rilasciato dal competente Ufficio Consolare.

## PROBLEMA DEGLI STAGIONALI IN SVIZZERA

Riportiamo alcuni dei tratti più salienti della risposta del sottosegretario all'Emigrazione all'interrogazione dell'on. Storchi, presidente del Comitato Veneto dell'Emigrazione.

Onorevole Deputato, rispondo alla sua interrogazione a risposta scritta n. 4-05921, il cui testo è il seguente:

« Al Ministro degli Affari Esteri. — Per conoscere quali iniziative siano state assunte dal governo italiano nei confronti delle decisioni annunciate dalla Svizzera che colpiscono tanto gravemente vasti settori dell'emigrazione italiana, facendo presente la necessità di un esame bilaterale dei problemi che essa pone in sede di revisione degli accordi in vigore ».

Per quanto concerne il problema del trattamento degli stagionali si è ottenuto, come noto, il passaggio nella categoria degli annuali di tutti quei lavoratori che, entro il prossimo 31 dicembre, ne avessero maturato il diritto; il problema interessa, secondo i dati disponibili, circa 30.000 lavoratori, buona parte dei quali hanno chiesto il passaggio nella categoria degli annuali e hanno ricevuto o stanno ricevendo le relative autorizzazioni. Inoltre quale avvio ad una riforma, anche se graduale, dello statuto degli stagionali —

che secondo il punto di vista italiano deve essere strettamente riservato agli addetti a lavorazioni di reale ciclo stagionale — si è ottenuto un primo importante risultato: a partire dal 31-12-1975, la riduzione da 45 a 36 mesi, nell'arco di quattro anziché di cinque anni (con nove mesi di permanenza ciascun anno), come dispone il vigente accordo di emigrazione, del periodo necessario per poter richiedere il passaggio da stagionale ad annuale.

Ora è appunto in relazione a questa importante acquisizione a favore dei nostri stagionali che è venuta a crearsi uno spiacevole e rilevante contrasto con la controparte svizzera, a seguito dell'emanazione di disposizioni amministrative, recentemente confermate da un decreto del Governo elvetico; esse concernono la riduzione a 8 mesi e mezzo della validità che comporta, come noto, l'impossibilità pratica per gli stagionali di maturare quei nove mesi all'anno di permanenza in Svizzera che sono il minimo necessario per poter, dopo quattro anni, ottenere il passaggio ad annuali.

Di fronte a questa grave presa di posizione delle autorità svizzere, che la giustificano con le esigenze della « stabilizzazione », anche se è evidente la pressione dei gruppi xenofobi particolarmente ispirati dall'on. Schwarzenbach, il governo italiano ha provveduto, fin dall'emanazione dei primi provvedimenti sulla questione, a sviluppare fermamente e chiaramente una corretta azione di difesa del nostro punto di vista: siamo infatti fermamente convinti, sulla base di tutti gli elementi di informazione e di valutazione in nostro possesso, che tali provvedimenti costituiscono una violazione dello spirito e della lettera delle intese italo-svizzere del giugno 1972.

Per favorire uno sblocco della situazione in termini chiari e costruttivi si è inoltre provveduto in questi giorni ad utilizzare la procedura comunitaria che consente di informare ufficialmente dell'atteggiamento assunto, da parte italiana, la Commissione della Cee ed i governi membri della Comunità, inviando a essi il testo del pro-memoria consegnato sull'argomento all'Ambasciatore in Svizzera in Italia il 12 giugno scorso.

La Svizzera, come è noto, è legata alla CEE da un trattato che comporta vincoli di associazione speciale alla Comunità e a tale trattato è annessa una « dichiarazione relativa ai lavoratori » che sottolinea l'interesse comune che le parti contraenti attribuiscono alle questioni concernenti i lavoratori emigrati provenienti da Paesi comunitari e che fa espresso e diretto richiamo alle intese italo-svizzere del giugno 1972.

Luigi Granelli



CESIOMAGGIORE — I coniugi Zanella Pietro e Annamaria in occasione del 60mo anniversario di matrimonio. Auguri da parte nostra e dagli amici e parenti di Borgosesia.

# Bellunesi in Croazia

*Emigrati dai nostri paesi nel 1875, un gruppo di Bellunesi si sono ormai stabiliti in Croazia nei pressi di Lubiana. Già i loro discendenti parlano di celebrare il centenario della lontana emigrazione e sperano di rivedere i paesani dei loro antenati.*

Un viaggio in Jugoslavia, in Croazia. Motivo: non caccia, non pesca, non speculazioni commerciali, e non semplice svago turistico. Qualcosa di più. Si va in una piccola isola bellunese della Croazia, là ove da un secolo vivono nostri connazionali, compaesani emigrati colà dai nostri paesi intorno al 1875. Il fatto non è una novità, ma è rimarchevole la relazione che si va intessendo limitata ma sentitissima ed interessante, con questa gente.

Il viaggio è buono, con il discreto favore del tempo. Velocemente ci lasciamo alle spalle la Pontebbana e poi Gorizia, ancora dormiente, e cominciano ad allinearsi le prime impressioni sul territorio slavo. La neve è abbondante sui rilievi della Slovenia. Il paesaggio più che povero appare riservato, solitario. I raffronti si susseguono nel rilievo fuggevole ma vivace degli aspetti abitativi e commerciali dei paesi e piccoli centri dell'itinerario. Raffronto con quanto si è lasciato alle spalle, compiuto anche sul reticolo delle opinioni di precedenti numerosi ospiti. La strada indica spesso i limiti economici dei padroni di casa, ma la 1500 ne tollera gagliardamente i fondi erosi, ineguali. Ed ecco Lubiana, intorno ad un mezzogiorno vagamente nuvoloso ed assorto. Il capoluogo sloveno infonde un senso di nobiltà e di vetustà che si imprime vivamente, un che di aristocratico, di caramente quintessenziale della storia, del genio e dei destini di un popolo, in un velo di malinconia per l'opera edace di tempi impietosi.

Verso Zagabria, fra tanti scabri aspetti addolciti però dall'apprezzamento verso il sopravvivere di verginità naturali assurte vastamente a materia di sogno. Ed ecco una delle immagini significative della Croazia: un corpo antico urtato da un ampio conato di rinnovamento. Il senso di una violenza a se stesso in un disegno ardente di guadagnare il tempo, di accostare fascino e complesse rilevanze delle sorelle d'occidente. I palazzi si ergono orgogliosi ostentando il merito e la validità di uno sforzo ambizioso. Sono semplici impressioni cui manca l'approfondimento di una sosta non possibile.

Si rimarca distintamente il divario fra i giganti abitativi ed operativi, con il vasto misero sottobosco delle casupole tutte eguali, incurate, schiacciate, segnate incontrastabilmente dai tempi. Squilibri, come in ogni dove, ma diversi, o forse non tanto, non assolutamente.

Sull'autoput (autostrada) il traffico è assai modesto, eccessivamente modesto. Più che infastidito, l'occhio ne è incuriosito, mentre si alternano gli aspetti circostanti e di tanto in tanto, alla carta stradale che risponde troppo sommariamente ai quesiti del viaggio. Si procede bene, per dolci amplissime curve in una lieve sonnolenza cullata da un

piovvere discretissimo, vien voglia di continuare, di andare lontano; e si pensa a Belgrado.

Ed eccoci nella nostra isola. Una zona di lente dolci colline, cui il parole, dal bonario cinquantenne venuto a soccorrci, e, guardiamo di sorpresa, sorridendo ed allora lo starnazzare delle ampie distese coltivate soprattutto a granoturco. Siamo vicini a Noska. Kapitanovo Kolje, Plastina... i paesi degli emigranti, alla sommità delle dorsali collinose, attraverso strade cui oche e cavalli paiono irridere alla difficoltà del nostro passaggio necessariamente lento su un letto di sassi che finiscono per metterci a piedi, bucando il serbatoio. E' sera. Pioviggina. Insuperate parole del nostro idioma ci rimettono un po' in tono, mentre attendiamo un 'traktor' per rimorchiarci a destinazione.

'I miei sono venuti dall'Italia, da Belluno, io sono dei Burigo...'. Mentre riattacca il caso semimarcato trainandoci verso il paese, ascoltiamo queste parole dal bonario cinquantenne venuto a soccorrci e, guardiamo di sorpresa, sorridendo ed allora lo starnazzare delle oche ha quasi un senso familiare di benvenuto. Nei giorni seguenti ascolteremo e parleremo come sempre, come a casa nostra, riudendo anzi parole che certa evoluzione ha sacrificato per sempre.

con un po' di porticato, e la stalla, il granaio, il pozzo, il forno. E mentre entriamo ancora i gallinacci nell'agio del fango irridono al nostro imprecante sforzo di ripulirci un po'.

Caldo, grappa, fumo sono in uno con i saluti, le confidenze, le impressioni a popolare la minuscola cucina; ed è ora di cena ed in tavola trionfa, come sarà nei giorni seguenti, il maiale, l'insaccato che la grappa ventigrada e le erberave rendono passabili. La TV, arrivata da un paio d'anni, insieme con il 'traktor', sciorina una fiume di parole di un notiziario che nessuno segue se no nelle immagini mentre i due più anziani, fratello e sorella lui Italia, lei Jugoslavia, al fumo del toscano di lui, si raccontano tutto ciò che hanno da dirsi.

Giorni seguenti: in altre case, osterie, botteghe, all'officina, al mercato, alla Chiesa. Grappa, salame affumicato, vino bianco asprigno, pane scuro, sapido di bei tempi di fame e spensieratezza, dolci di casa, l'immancabile bicchierino di grappa, duplicato, triplicato, rinnovato che mette paura ma poi risolve in meglio i rigurgiti più abbondanti e commisti. Birra, caffè: anche alla trattoria di Plastine, ove un'insegna elegge il nome di Belluno ad un caro sapore nuovo. E, qui, una sera annaffiata di birra e caffè, si parla di incontri, di un centenario dell'immigrazione da festeggiarsi nel '75, con visite reciproche. E si passano in rassegna i nomi della comunità: Savi, Stragà, Bortoluzzi, Bridda, Burigo, Pierobon, Zilli ed altri. Argomento degno di uno studio, un particolare capitolo della nostra storia, da realizzare e tramandare.

Il mercato del bestiame. Memorabile. Un sagra dei cavalli, mai vista forse, neanche da ragazzi, per l'ampiezza e la varietà. Esaltante, ammirevole per chi ha

conservato dell'età contadina non vacue nostalgie ma concrete dilezioni ed apprezzamenti. Cavalli di Croazia: linee, colori, età, imponenze, fierezze, vivacità, in mezzo a mercanti, donne, contadini meritevoli di non minor attenzione, non meno assegnati all'immagine indelebile che si particolarizza mentre sotto una delle numerose tende consumiamo fumanti bracciole di maiale accanto a donne rugose in fazzoletto e stivali la cui voce copre anche le rauche impennate delle vicine contrattazioni.

Un altro mondo. Un mondo di ieri, per noi. Meditabile, ricordabile. Autossuficienze essenziali accanto a deficienze che a noi riuscirebbero intollerabili. All'alba di marzo, ripercorrendo la fangosa postale verso l'autostrada, ne pensiamo, e nessuno sa pronunciare le parole di un giudizio definitivo nel bilico significativo fra certa povertà e certo progresso.

## IN BREVE



**BELLUNO** — Cordiale e gradito incontro fra dirigenti dell'AEB ed i fratelli Gino e Carlo Brentel provenienti dalla metropoli canadese, Toronto, dove lavorano da parecchi anni. Animatori entusiasti della locale Famiglia Bellunese.



**Greenwich (USA)**: Mezzomo Luigi riceve la visita in ospedale da parte dei familiari, la madre Emilia, la figlia Lina e Luigi Bortot, tutti originari di S. Giustina.



**Zurigo**: in novembre grossa festa con castagne e vin e per finire frittura di liganege come vuole l'autentica tradizione Bellunese.



**Zurigo**: la signorina Rita, capo gruppo del complesso Folk di Cesimaggiore durante la brillante esibizione in occasione della festa della Famiglia Bellunese.



**LIEGI** — Una giornata indimenticabile per i partecipanti alla gita organizzata dalla Famiglia Bellunese di Liegi che si è svolta al "Parco Monti" a Grand-Halleux, nelle Ardenne belghe. Oltre 70 sono i partecipanti, come si può vedere nella foto. (Foto Impeduglia)

# Una eccezionale nuova rotta Qantas per l'Australia

## Mai come ora così vicina



### Venite con noi!

Dal 1° Aprile i voli Qantas Jumbo Jet 747 B iniziano da Roma alle 12,20 del martedì, venerdì, domenica e all'indomani sono già a Melbourne e Sydney, dopo solo due scali: Atene e Bangkok. A bordo: larghe poltrone, cinema\* e musica stereofonica\*. E sempre alle tariffe speciali Qantas. In prima classe poi, il servizio « Captain's Club » per chi ama viaggiare con distinzione.

\* supplemento nominale richiesto dai reg. IATA.

Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi o alla Qantas  
Roma - Via Leonida Bissolati, 35/37 - Tel. (06) 486451 • Milano - Via Baracchini, 10 - Tel. (02) 878068 - 865738 - 865496 - 866102

Direttore responsabile  
**VIRGILIO TIZIANI**

Redattore capo  
**VINCENZO BARCELLONI  
CORTE**



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana

Stampa in roto-offset  
Tipografia Piave - Belluno

## Quattro ruote senza problemi.



### Renault 4. 850 cc.

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi  
**RENAULT DA SEMPRE**  
**LUCIANO DAL PONT**  
Via del Boscon, 19 - Tel. 27755 - BELLUNO

## CHI INDOVINA?

Tra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta dei seguenti "quiz" la CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO estrarrà a sorte cinque libri di lettura amena.

### IL CONCORSO

Parole incrociate:

Orizzontali

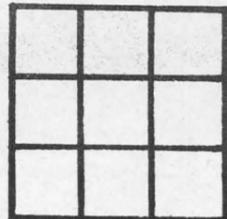
- 1 - Consumo oppure usanza.
- 2 - La verità abbreviata
- 3 - Si applica alla lenza

Verticali

- I - Il frutto della vite
- II - Un figlio di Noè
- III - Questo non prende macchia

Cambio di genere: (esempio: panno - panna)

Il suo capo sostiene se è maschile.  
Si mette in mezzo e unisce, al femminile.



Possono partecipare i figli dei lettori residenti all'estero di età compresa tra i sei e i dodici anni.

Cognome e nome ..... anni .....

Indirizzo .....

Spedire a: ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI - piazza S. Stefano - 32100 BELLUNO.



Vi elenchiamo, in calce alla presente, i nominativi vincenti del concorso del mese di febbraio u.s., ai quali la nostra Direzione Generale di Verona, ha inviato dei libri in omaggio:

Pellizzer Enrico  
Padovan Carmen  
Bristot Manuela

## POSTI DI LAVORO

**COSTAN EST - Limana (BL)**  
CERCA

Interprete, conoscenza inglese, francese, tedesco per trattative commerciali.



Impresa operante nell'Italia Meridionale

CERCA

Ingegnere edile pratico direzione cantieri e progettazioni lavori idraulici e prefabbricati.

Possibilità di carriera direttiva.  
GEOMETRA centralizzatore topografo

GEOMETRI pratici lavori idraulici e prefabbricati

ASSISTENTI pratici lavori idraulici e prefabbricati

CONIUGI per custodia scale impresa, marito possibilmente con patente auto

Informazioni presso Impresa ing. Massocchi - 75025 POLICORO (Matera)

Per i vostri affari di compravendita

## IMMOBILIARE MASOCCO

offre appartamenti nuova costruzione ed occasioni in FELTRE - BELLUNO - TREVISO. Trattasi anche attività commerciali.

Per informazioni telefonare 0439-2626 o scrivere a casella postale 48 FELTRE (I).